

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Spacciatore a San Cristoforo per fuggire investe Carabiniere: arrestato

Ultimo aggiornamento: mercoledì 31 marzo 2010 01.09.09

Catania - Spacciatore a San Cristoforo per sfuggire alla cattura investe Carabiniere:

Arrestato. I militari di Piazza Dante hanno tratto in arresto **M.F.**, 19enne catanese, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Gli uomini della Benemerita, nel corso di uno specifico servizio antidroga nel rione San Cristoforo, hanno notato tra le vie Vetrano e De Lorenzo un giovane a bordo di uno scooter aggirarsi con fare sospetto tra le viuzze del quartiere. Il sospetto, alla vista dei Carabinieri, e, per sottrarsi al controllo, ha accelerato l'andatura del motoveicolo ed investito un Appuntato. Il militare con l'ausilio dei colleghi, è riuscito comunque a bloccare il soggetto. La successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire 13 dosi di marijuana. I carabinieri in casa del soggetto hanno rinvenuto altre 5 dosi. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Il graduato dell'Arma è ricorso alla cure mediche del Pronto soccorso, fortunatamente per lievi escoriazioni.

Giarre - Agricoltore si trancia gambe con motozappa. Un agricoltore 37enne di Giarre, è stato travolto dal proprio mezzo mentre stava lavorando. L'uomo, un esperto bracciante agricolo stava effettuando lavori anche per conto di terzi. Il malcapitato si stava accingendo a fresare un terreno in via Rocca San Matteo. Mentre stava effettuando le consuete manovre per posizionarsi sul fondo da lavorare, operazioni che sicuramente aveva svolto infinite altre volte, qualcosa è andato storto. I militari dell'arma, da una prima ricostruzione dell'evento, ritengono che il conducente, arretrando abbia perso il controllo del mezzo agricolo, che lo ha fatalmente travolto tranciando le sue gambe. Nonostante le gravi ferite agli arti inferiori, l'uomo è riuscito ad avvisare la moglie con il cellulare. La donna a sua volta, ha chiamato il 112 d'emergenza dei Carabinieri ed il 118 chiedendo soccorso. Dopo le prime cure sul posto, il malcapitato è stato trasportato presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania con l'elisoccorso, dove si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Paternò - Estorsioni 2 in manette. I carabinieri di Paternò hanno assestato un duro colpo all'odioso racket delle estorsioni. L'indagine è stata coordinata dal Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania Dott.ssa Agata Consoli. Sono stati arrestati in flagranza di reato 2 di Biancavilla ma residenti, rispettivamente, a Belpasso e Santa Maria di Licodia. Si tratta di



Antonino Rao, 45enne conosciuto alle forze dell'ordine, e **Giuseppe Monaco**



60enne, già sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno per mafia, anch'egli noto alle forze di polizia in quanto ritenuto già affiliato alla compagine operante a Biancavilla, "Toscano Mazzaglia", vicini ai Santapaola. I Carabinieri, attraverso servizi mirati di osservazione e pedinamento, hanno appurato che due mediatori finanziari, titolari di altrettante agenzie, ricevevano da tempo frequenti ed inspiegabili visite da parte dei due arrestati. I compari, lungi dall'essere dediti alle speculazioni finanziarie e creditizie, insistentemente li avrebbero taglieggiato. Il blitz è avvenuto in pieno centro, proprio mentre i due stavano vessando per l'ennesima volta le vittime pronte a versare un'altra tangente di 500€. Sembra che una parte del denaro fosse destinata ad alimentare le casse del clan, della cui appartenenza essi facevano motivo di intimidazione. In caserma uno degli imprenditori ha trovato il coraggio di narrare i mesi trascorsi tra le paure. Le dichiarazioni hanno consentito ai militari di individuare altri operatori finanziari sottoposti al racket delle estorsioni. Le vittime, dopo un primo momento di imbarazzo e timore, hanno ammesso di essere anch'essi succubi della odiosa pratica estorsiva. Gli arrestati sono stati associati nel carcere di Catania a "Piazza Lanza".

Catania - Polizia blitz a Picanello 3 in manette. Agenti della Squadra Mobile, con l'ausilio di un corposo contingente del X Reparto Mobile, di unità cinofile e del Reparto a Cavallo, e di un elicottero del Reparto Volo di Reggio Calabria, hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio nel rione cittadino di Picanello, traendo in arresto 3 catanesi: **Matteo PULVIRENTI**



55enne, già noto per resistenza aggravata a P.U. e furto di energia elettrica. Il soggetto si era scagliato contro alcuni agenti non appena hanno fatto ingresso nella sua stalla risultata



abusivamente allacciata alle condutture ENEL; **Rossella Rita BONACCORSO**, 22enne, per detenzione di sostanza stupefacente in concorso con altri. I poliziotti, a seguito di una perquisizione hanno rinvenuto 1150 gr. di marijuana sul tetto prospiciente il cortile interno dell'abitazione in uso a Rossella Rita Bonaccorso. I poliziotti hanno presupposto che la droga fosse stata nascosta in quel luogo all'atto dell'irruzione della Polizia. Che la marijuana si trovasse, poco prima, all'interno della casa è stato confermato dall'intervento delle unità cinofile specializzate nella ricerca di stupefacenti che ne hanno percepito l'odore proveniente da un mobile posto nel soggiorno. Inoltre, l'intervento di personale specializzato dell'ENEL ha consentito di verificare che era stato manomesso il contatore, in modo tale che registrasse consumi inferiori. La donna è stata denunciata per truffa. I tutori dell'ordine hanno perquisito 3 stalle in via Spontini e trovato equini che sono stati sottoposti a controllo da personale del Reparto a Cavallo, in collaborazione con un veterinario dell'ASL. I tutori dell'ordine hanno rilevato infrazioni e casi di maltrattamento, oggetto di apposita comunicazione all'Autorità Giudiziaria. In prossimità di una delle stalle, nascoste all'interno di un muretto in pietra lavica di via Spontini, sono state trovate e sequestrate, 2 pistole, : una semiautomatica cal. 22 con matricola abrasa ed 1 revolver. Sono in corso accertamenti afferenti l'allaccio abusivo di alcune condutture ENEL. Nel prosieguo dell'attività, protrattasi anche nel pomeriggio è stato tratto in



arresto: **Ignazio Luca SCATTAMAGLIA**, 29enne, latitante, colpito da ordinanza di

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ FRANCOFONTE

RUBRICHE

- ▣ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new
- ▣ LETTERE IN REDAZIONE



le NOTIZIE marzo 2010



le NOTIZIE febbraio 2010

Vizzini - Accoltella il fratello al culmine di una lite: arrestato dai Carabinieri. I militari di Vizzini, nel pomeriggio, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **C.V.** 48enne del luogo, per tentato omicidio. L'individuo dopo un'accesa lite con il fratello minore, al culmine di un "raptus" lo ha ferito con un coltello a serramanico. I Carabinieri, intervenuti sul posto su segnalazione del personale del "118", hanno avviato le indagini identificando e

Notizie

31/3/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Sant'Alfio - Carabinieri di Sant'Alfio, scoprono discarica abusiva nel parco dell'Etna. I militari nel corso di uno specifico servizio teso alla salvaguardia ambientale, hanno individuato in contrada Carone una discarica abusiva di pneumatici, scocche e parti di autovetture in disuso. La località della discarica, un'area privata di 5.000 mq. ricade nel comprensorio del "Parco dell'Etna" interamente recintata, ed è sottoposta a specifici vincoli paesaggistici che non ne consentono tale utilizzo. I proprietari dell'area, madre e figlio, sono stati denunciati in libertà alla Autorità Giudiziaria. L'area è stata sottoposta a sequestro.

Acireale - Rapinatore discarica identificato dal video. I Carabinieri di Acireale, dopo quasi quattro mesi di serrate indagini, sono risaliti ad identificare uno degli autori della rapina alla filiale di Via Kennedy di Acireale della Banca Popolare di Lodi. 2 malfattori, la mattina del 2 dicembre 2009, usarono lo stratagemma di chiedere informazioni per l'apertura di un conto corrente. Poi i rapinatori hanno estratto un taglierino e costretto gli operatori di cassa a consegnare il denaro contante, 12.000 €. I rapinatori, che erano a viso scoperto, sono poi usciti dalla filiale facendo perdere le proprie tracce. Le indagini dei militari dell'Arma si sono focalizzate sulle immagini delle telecamere di sorveglianza della banca. La serrata attività informativa, ha permesso agli investigatori di identificare 1 dei 2 autori: **Antonio**



VALLARELLI, 28enne catanese già noto, il

rintracciando l'aggressore. Il soggetto nella tasca della sua giacca aveva il coltello ancora intriso di sangue. Il feritore è stato tratto in arresto ed associato alla Casa Circondariale di Caltagirone. Il fratello è ricoverato presso l'Ospedale del medesimo centro in prognosi riservata.

Catania - Maria N. 20enne è morta a Catania a seguito di uno scontro fra 2 auto intorno alle 12.30 all'incrocio tra via Curia e via Cairoli. La vittima stava viaggiando a bordo di una vettura Smart quando si è schiantata contro un'altra macchina Lancia Y che stava procedendo in senso inverso ed alla cui guida era un'altra donna **Maria P.** La 20enne, fin di vita, è stata trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, ma i sanitari hanno potuto soltanto accertarne il decesso. Sul posto è intervenuta prima una volante della Polizia, per i rilievi hanno operato gli uomini della polizia municipale. Del grave incidente mortale si sta occupando la magistratura che ha avviato un'inchiesta.

Catania - Chiesti 8 anni di reclusione per l'ex assessore comunale di Paternò Carmelo



Frisenna dal Pubblico Ministero Agata Santonocito al Gup Dorothea Catena. Per l'amministratore il procedimento si sta svolgendo con il rito abbreviato, che prevede lo sconto di pena in caso di condanna. Il PM Agata Santonocito ha formulato la sua richiesta di condanna a Catania, nel corso della requisitoria per il processo riguardante l'operazione denominata "Padrini" che nel novembre del 2008 avrebbe fatto emergere un rapporto tra mafia-politica-affari a Paternò. Il procedimento è con il rito abbreviato per la maggior parte degli imputati. Le arringhe degli avvocati difensori sono programmate il prossimo 6 aprile.

Catania - Maltratta madre e la minaccia di morte: arrestato dai Carabinieri. I militari di Zia Lisa, nella mattinata, hanno eseguito un Ordine di Custodia Cautelare nei confronti di **A.F.**, 30enne catanese, poiché ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia. La misura restrittiva è scaturita dall'attività investigativa svolta dai Militari dell'Arma. I carabinieri hanno tratto spunto dalla denuncia della madre dell'arrestato. I militari hanno ricostruito una sequela di vessazioni di carattere psicologico e fisico connotate anche da ripetute minacce di morte subite dalla madre. L'arrestato, in considerazione del precario equilibrio psichico, è stato associato presso l'ospedale psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Roma - Giuseppe SCUDERI



è nel carcere di Rebibbia a Roma. L'ergastolano ritenuto affiliato

ripristino della misura cautelare, emessa il 23 marzo 2009 dal Tribunale - Sezione Terza Penale - di Catania, in conseguenza dell'allontanamento dello stesso dalla "Comunità di Recupero Faro" ubicata a S.Filippo di Marsala (TP) dove era detenuto per il reato di illecita detenzione di sostanze stupefacenti. Il soggetto è stato individuato ed arrestato a Cannizzaro mentre era a bordo di un'autovettura nella zona limitrofa al quartiere ispezionato.

Adrano - Agenti del Commissariato di Adrano, in servizio di Volante, hanno tratto in



arresto in flagranza di reato **Carmelo LA MANNA**, 24enne, per evasione dal regime degli arresti domiciliari. I tutori dell'ordine nell'effettuare il controllo domiciliare a **Carmelo** La Manna, lo hanno sorpreso in prossimità dell'abitazione sulla pubblica via mentre discuteva con conoscenti alcuni dei quali già noti. Il Sost. Proc. della Rep. presso il Tribunale di Catania d.ssa Chiavegatti ha disposto la traduzione dell'arrestato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza di Catania.

Catania - 210 carabinieri e 95 mezzi, per 27 arresti, 46 denunce, 21 proiettili e mezzo chilo di droga. E' questo il bilancio di alcuni giorni di lavoro dei militari dell'Arma del Comando provinciale di Catania. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Capoluogo, hanno arrestato **Antonio NIGITO**, 35enne catanese già noto, agli arresti domiciliari, per evasione e detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. Il soggetto è stato sorpreso in via Capopassero di Gravina di Catania, fuori dalla propria abitazione, mentre stava cedendo delle dosi di stupefacenti ad alcuni occasionali clienti. La perquisizione personale ha permesso ai militari di rinvenire addosso al fermato 2 involucri di cellophane contenente complessivamente circa 50 grammi di cocaina. Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa e della Tenenza di Misterbianco



hanno tratto in arresto **Tommaso INGRASSIA**, 30enne già noto, **Natale LANZAFAME**,



22enne anch'egli già noto, e **F.A.**, 16enne, tutti catanesi per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sequestrati in tale ambito 30 grammi tra cocaina e marijuana e 150€. ritenuti provento dell'attività illecita. La squadra "Lupi" del Reparto Operativo ha arrestato, **Giovanni MELLIFERO**, 28enne catanese già noto, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso Tribunale di Caltanissetta, per scontare 9 mesi di reclusione per furto aggravato. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa e della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Mario RUSSO**, 37enne ed **Alfio GRILLO**, 69enne entrambi già noti ed una incensurata 53enne **C.A.**, tutti di Catania per furto aggravato di energia elettrica, i quali avevano realizzato allacci abusivi



alla rete Enel. Tratto in arresto anche **Pio Giuseppe SCARDACI** in esecuzione all'Ordine di Carcerazione emesso dalla Corte D' Appello di Venezia perché ritenuto responsabile di 2 rapine in concorso con sequestro di persona a Desenzano del Garda (BS) e Bussolengo (VE) nell'estate 2006; Personale della Compagnia di Catania Piazza Dante ha arrestato **Cristian DE CARLO**, 26enne pregiudicato catanese, al quale è stata notificata un'Ordinanza di sottoposizione agli arresti domiciliari per furto, e **Pietro D'AGATA**, 28enne pregiudicato catanese su Ordinanza di Custodia Cautelare, entrambe emesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per indebito utilizzo di carte di credito ammontante a circa 2.000 €. I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto una cittadina rumena **A.F.** 49enne, per avere favorito la prostituzione di una giovane connazionale, di 29 anni, nella sua abitazione della centrale Via Bonforte. I militari di Piazza Dante, hanno in arresto il cittadino della Costa **Karim D'Aavorio KORE**, 29enne poiché inosservante del provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Siracusa. **A Misterbianco** per inosservanza degli obblighi imposti dall'Autorità Giudiziaria i militari hanno arrestato **Salvatore CARUSO** 41enne del luogo per violazione degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale di P.S. Il soggetto, già noto, è stato sorpreso alla guida di una moto sebbene sprovvisto di patente di guida e fuori dal Comune di residenza. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **Salvatore**



Alessandro FINOCCHIARO, 33enne, già noto, di San Giovanni La Punta, su Ordine di Esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 8 mesi di reclusione per evasione. Le manette sono scattate anche per



Gregorio LA FARINA, 52enne già noto, perchè sorpreso fuori dalla "casa famiglia" di Camporotondo Etneo, dove si trovava al regime degli arresti domiciliari. A **Paternò** i militari hanno effettuato approfonditi controlli su extracomunitari, scoprendo la rapina di 135.00€ ai danni di un cittadino di nazionalità marocchina di 28 anni. La vittima è stata sfregiata al volto, con una bottiglia divetro da un extracomunitario di origini algerine, **AMID MUNIR**, 29enne. Il malfattore è stato riconosciuto da un connazionale della vittima, **N.F.**, 28enne, che punizione è stato a sua volta sfregiato al volto dal marocchino, sempre con una bottiglia in vetro. Entrambi sono stati tratti in arresto. I militari nella centrale via Verga hanno bloccato **OSRI OHMO**, cittadino marocchino 37enne, che è risultato sprovvisto di documenti identificativi e di soggiorno. Successivamente i carabinieri hanno accertato che lo stesso era inottemperante all'ordine di lasciare il territorio nazionale del 7 marzo 2007. L'uomo è stato tratto in arresto. A **Paternò**, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato **Sebastiano MARINO**, 64enne del luogo, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura Della Repubblica presso il Tribunale - ufficio esecuzione penale - di Catania dovendo espriare la pena di 1 mese di arresto, poiché riconosciuto colpevole di porto senza giustificato motivo, di un coltello di genere vietato. Il reato era stato commesso a Paternò il 16 giugno 2006. A **Belpasso** i militari hanno arrestati **Alessandro PAPPALARDO** 33enne e **M.A.S.** 52enne del luogo, sorpresi presso le loro rispettive abitazioni mentre si rifornivano fraudolentemente di energia elettrica, dopo averne manomesso i contatori "Enel". A **Biancavilla** i carabinieri hanno arrestato **Domenico CAMPANELLA**, 62enne, originario di Raddusa e residente a Belpasso, in ottemperanza di un provvedimento restrittivo emesso dalla Procura Distrettuale Della Repubblica di Catania, che ne ha disposto il ricovero presso una comunità terapeutica assistita della zona, reo di tentato omicidio aggravato. **A Palagonia** i Carabinieri della

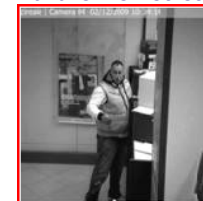


locale Compagnia hanno arrestato in flagranza di reato **Angelo Salvatore PANTÒ**, 31enne, già noto, di Catania, per detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. Il soggetto è stato controllato ed a bordo di una Fiat Uno lungo la SS 417 Catania-Gela, a seguito di una perquisizione, i militari hanno rinvenuto un involucro in cellophane, celato sotto il sedile anteriore lato passeggero, contenente 120 grammi di marijuana.

quale poche settimane dopo il colpo ad Acireale, era già stato tratto in arresto per aver commesso un analogo rapina nel milanese.



L'Autorità Giudiziaria di Catania pertanto, concordando con le risultanze investigative svolte dai Carabinieri, ha emesso l'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere a carico dell'autore, notificata presso il carcere di San Vittore di Milano dove Antonio Vallarelli è ristretto.



Le indagini proseguono per risalire all'identificazione del complice.

Catania - Prese 20 prostitute extracomunitarie al lavoro. Agenti della Squadra Mobile, nella nottata, hanno eseguito un servizio di controllo straordinario del territorio finalizzato al contrasto dell'immigrazione clandestina che ha portato all'identificazione dei cittadini stranieri: **Foudil IRIBA** 35enne di nazionalità algerina, senza fissa dimora, il quale è stato tratto poi in arresto per non aver ottemperato all'ordine del Questore di Bari, notificatogli il 12 gennaio scorso, di lasciare il territorio nazionale entro 5 giorni a seguito di provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Catania il 12 giugno 2007 e 20 cittadine straniere : 15 rumene e 2 bulgare, 3 colombiane delle quali 1 naturalizzata spagnola e 1 tunisina, lche stavano esercitando la prostituzione lungo il Viale Africa, la via VI Aprile e la via Cristoforo Colombo e, pertanto, sono state accompagnate presso gli Uffici della Questura. 7 delle rumene, la bulgara e la sudamericana naturalizzata spagnola sono state munite di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale dal Prefetto di Catania. Al controllo di polizia sono risultate in regola con la normativa vigente le restanti rumene, 2 colombiane e 1 tunisina. La posizione di altre tre cittadine comunitarie è al vaglio della polizia: 2 rumene e 1 bulgara che non sono state colte all'atto di esercitare la prostituzione ma che sono state comunque controllate dagli agenti nel corso di tale operazione. La polizia, dall'inizio dell'anno ha effettuato controlli in Città che hanno riguardato, complessivamente, il blocco di **51** prostitute e **9** "clienti".

Catania - Colpi di pistola per assassinare il 32enne



Giovanni La Porta **sotto casa.** La vittima stava facendo ritorno nell'abitazione di via Bellia, quando i sicari, intorno alle 20.30, gli hanno teso l'agguato mortale. E' stata un'azione fulminea i killer hanno agito con fredde determinazione compiendo la missione di morte. Per Giovanni La Porta non c'è stato scampo, il fuoco di piombo lo ha investito mortalmente. I sicari, compiuto il raid mortale, si sono deleguati facendo perdere le loro tracce. Le urla dei parenti della vittima e le inutili richieste di aiuto hanno segnato l'ennesimo delitto a Catania. Sul posto per gli accertamenti di rito si sono portati gli investigatori della Squadra Mobile di Catania con il coordinamento della Direzione Di strettale Antimafia. Le indagini

Ragusa - Giacomo Di Martino 67enne non sarebbe riuscito a sopportare

il dolore per la morte della moglie, Maria Pollara, 64enne deceduta ieri pomeriggio nel corso dell'incidente stradale verificatosi sulla statale Catania -Ragusa in contrada Brusce. La notizia dell'incidente e della morte della moglie avrebbe causato sconforto per il marito che, questa mattina, si sarebbe ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia, nella sua casa di via Tenente Alessandrello, a Vittoria. L'arma era tenuta legalmente. Giacomo Di Martino sembra che abbia anche lasciato un biglietto ai figli.



Ragusa - Maria Pollara di 64 anni di Vittoria è morta a seguito di uno scontro fra 2 auto sulla Ragusa - Catania, 7 i feriti. E' stata una domenica delle Palme segnata dalla morte in provincia di Ragusa. Lo scontro frontale si è verificato poco dopo le 17 in contrada Brusce. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada di Ragusa, la vettura con a bordo la vittima, una Fiat Bravo, stava viaggiando in direzione RG. Per cause da accertare, sembra che la macchina abbia invaso la corsia di marcia opposta, scontrandosi con la Fiat Stilo diretta verso Catania che stava sopraggiungendo. L'impatto è stato violentissimo. 2 auto che seguivano le macchine scontratesi hanno tamponato a catena. Per la sfortunata Maria Pollara non c'è stato scampo. La polstrada non esclude che forse la conducente della Fiat Bravo sia rimasta vittima di un malore. Maria Pollara è morta sul colpo, ferite le altre quattro persone che si trovavano a bordo della Fiat Bravo, **DM S.** 33enne, di Vittoria, è rimasta gravemente ferita. Meno gravi gli altri tre occupanti della Bravo tutti di Vittoria. Le altre persone rimaste ferite, non in modo grave, stavano viaggiando a bordo della Fiat Stilo: **S.S.** 39enne di Caltagirone e **S.A.** 7 anni bimbo di Caltagirone. La settima ferita è una donna di Catania di 31enne che stava viaggiando a bordo di una Ford. I feriti sono stati trasportati con le ambulanze negli ospedali Civile e Maria Paternò Arezzo di Ragusa. Sul posto dell'incidente la polizia stradale ed i vigili del Fuoco del locale distaccamento hanno effettuato i rilievi ed i sanitari hanno estratto i feriti dalle vetture. La circolazione sulla statale Ragusa - Catania è rimasta bloccata per molte ore, fino a quando i mezzi coinvolti nel sinistro non sono stati rimossi.

Catania - Operazione anticrimine dei carabinieri 5 arresti per reati di vario genere. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto due pregiudicati in esecuzione di altrettanti Ordini di Carcerazione emessi dall'Autorità Giudiziaria etnea. Si tratta dei



catanesi già noti: **Giuseppe VIGILIANESI,** 30enne il quale dovrà scontare 6 mesi di reclusione per resistenza a pubblico Ufficiale commessa nell'ottobre del 2006 ed **Alfio NAPOLI,**



37enne che dovrà scontare 4 mesi di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari, per fatti risalenti al gennaio del 2008. Entrambi, espletate le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto



anche **Abass SARR,** 24enne il senegalese già noto, in esecuzione di Ordine di aggravamento di Misura Cautelare. Il soggetto, resosi precedentemente responsabile di evasione dagli arresti domiciliari, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Ignazio AMARA,**



49enne catanese già noto, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, nel corso di un servizio finalizzato nel quartiere San Cristoforo, hanno notato il personaggio stazionare all'angolo di una strada con fare sospetto. Ignazio AMARA è stato bloccato e perquisito. I militari hanno trovato con alcune dosi di marijuana pronte allo spaccio e 80 € frutto dell'attività illecita. Droga e denaro sono state sottoposte a sequestro e l'Amara associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Piazza Dante, hanno tratto in arresto



Emanuele SALPIETRO, 22enne belpassese già noto, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare perchè ritenuto responsabile di rapina. L'Autorità Giudiziaria, avallando l'esito delle indagini svolte dai militari dell'Arma, ha emesso il provvedimento nei confronti del personaggio. Emanuele SALPIETRO lo scorso 10 febbraio, aveva fatto irruzione in un panificio di via Ingegnere impossessandosi dell'incasso, per quanto fosse costretto ad abbandonarlo a seguito di una colluttazione con il titolare dell'esercizio. Le indagini serrate condotte dai militari, che si sono avvalsi degli archivi fotografici dei soggetti già noti, sono giunte all' identificazione del Salpietro che è stato rintracciato presso la sua abitazione di Belpasso, dove permarrà al regime degli arresti domiciliari.

Randazzo - CC e NIL sequestrano cantiere con lavoratori in nero : stavano realizzando appartamenti per 12.000.000 €. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo, del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, con i supporti del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania, hanno controllato un cantiere edile di rilevanti dimensioni, sulla SS.120 nel comune di Castiglione di Sicilia, frazione di Rovittello. 3 ditte erano impegnate nella realizzazione di villette di pregio. I Militari, nel corso del controllo, hanno riscontrato che una delle tre imprese incaricate non era censita alla Camera del Commercio, Industria e Artigianato, perciò totalmente inesistente. Le imprese hanno violato le normative in materia di sicurezza sul lavoro. Alcuni operai, lavoravano sui tetti delle palazzine in costruzione senza curare le minime norme di sicurezza, finalizzate a prevenire le cadute dall'alto. Gli operai al momento dell'ispezione stavano lavorando a circa 10 metri d'altezza. I militari hanno trovato chiuso l'accesso al cantiere, in violazione grave delle norme, poiché ciò impedisce l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di incidente sul luogo di lavoro. I tutori dell'ordine, oltre ai titolari delle imprese hanno denunciato anche i committenti, poiché non avevano adeguatamente vigilato sull'operato delle ditte. La Benemerita ha riscontrato violazioni della normativa in materia di sicurezza, ed anche della legislazione sociale, poiché sono risultati impegnati 7 lavoratori in nero e privi di assicurazione INAIL. Le forze dell'ordine hanno elevato sanzioni amministrative per 165.000,€ e controllato 22 lavoratori, tra i quali 7 occupati in nero. Il cantiere, che comprende 15 corpi di fabbrica, 37 appartamenti per un valore di circa 12.000.000,€ è stato posto sotto sequestro.

Catania - Droga ed evasione: 3 arresti. Le manette sono scattate per i catanesi **Simone**

degli inquirenti sono a 360 gradi sull'attività della vittima. Gli investigatori hanno ascoltato parenti, amici e conoscenti di Giovanni La Porta una persona già nota. Le forze dell'ordine stanno elaborando tutti gli episodi criminali che negli ultimi tempi si sono verificati nel territorio catanese per capire se c'è un legame con l'ultimo delitto in ordine di tempo. Che a Catania ci sia una gran movimento negli ambiti criminali è noto agli inquirenti che non escludono una recrudescenza di delitti. Droga ed estorsioni sono sotto la lente d'ingrandimento. **3 sono finiti in manette a "San Cristoforo" per droga.** Poliziotti del omonimo commissariato coadiuvati da pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, hanno realizzato un servizio di contrasto allo spaccio di stupefacenti su strada nell'omonimo quartiere. Le manette sono scattate per i catanesi: **Claudio RAPISARDA**



27enne, Antonino



Scuderi 29enne, ed



Angelo Fuselli

26enne. I poliziotti in via Alogna, nota zona di spaccio di cocaina, hanno fermato tre giovani di cui uno, ha ingerito degli ovuli di stupefacente che teneva in mano. Claudio RAPISARDA subito identificato è stato accompagnato presso il pronto soccorso dell'Ospedale Garibaldi, e poi ricoverato in stato di arresto presso il reparto di medicina. I due soggetti Antonino Scuderi ed Angelo Fuselli ritenuti attivi nel favorire la breve fuga del Rapisarda, sono stati subito identificati ed arrestati per favoreggiamento e resistenza a P.U..

Catania - CC 2 rapinatori in manette. I Carabinieri di San Giovanni La Punta hanno tratto in arresto **Mario FICHERA,** 23enne e **D. S.L.,** 17enne, entrambi catanesi già noti, accusati di rapina. L'Autorità Giudiziaria etnea ha concordato con le risultanze investigative dei militari dell'Arma ed emesso i provvedimenti restrittivi nei confronti dei due giovani. **Mario FICHERA,** e **D. S.L.** sono ritenuti responsabili di rapina commessa ai danni di una filiale del Monte dei Paschi di Siena lo scorso 16 settembre del 2009. Le indagini, eseguite con certissima pazienza con il raffronto di foto dei soggetti già noti ed i filmati a circuito chiuso della banca, hanno permesso ai militari dell'Arma di individuare negli

al clan mafioso "Capello" di Catania, è condannato all'ergastolo per omicidio in concorso e porto abusivo di arma e su di lui pendeva un ordine di carcerazione del tribunale di Catania. Giuseppe SCUDERI ad un sola settimana dall'arresto avvenuto a Bucarest da parte dei Carabinieri della Compagnia di Acireale, è stato estradato in Italia. Nel blitz condotto in collaborazione con la Polizia Rumena e con l'Interpool, lunedì scorso nel pomeriggio, lo Giuseppe SCUDERI era stato bloccato sotto il falso nome di Vincenzo CRISTALDI all'interno di un casinò della capitale rumena insieme alla moglie della quale stava festeggiando il compleanno. Grazie agli accordi con le autorità estere, la procedura di estradizione è stata conclusa in tempi molto rapidi, permettendo il ritorno dell'ergastolano che è stato condannato in via definitiva. Giuseppe SCUDERI è accusato dell'efferato omicidio di Giuseppe Catania, avvenuto il 16 febbraio del 1989 e collegato alla faida tra clan che ha insanguinato per lungo tempo la città di Catania alla fine degli anni '80. Giuseppe SCUDERI si era reso irreperibile il 18 marzo 2005, data di pubblicazione della sentenza di condanna. La costante attività investigativa condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Acireale prolungatasi per ben cinque anni e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania, ha permesso di rintracciare Giuseppe SCUDERI in un appartamento di un quartiere di Bucarest, giungendo poi ad arrestarlo. Questa mattina, con volo proveniente da Bucarest, è stato tradotto dalle autorità rumene all'aeroporto di Fiumicino, dove ad attenderlo vi erano i Carabinieri della Compagnia di Acireale e della Compagnia Carabinieri Aeroporti di Roma. Giuseppe SCUDERI è stato successivamente tradotto presso il carcere di Rebibbia, in attesa dell'individuazione dell'istituto di pena dove dovrà scontare la condanna.

Catania - 2 in manette presi con arma giocattolo modificata. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, con la fondamentale collaborazione dei militari della C.I.O. del 12° Battaglione "Sicilia", hanno arrestato **L.I.** 20enne rumeno e **S.G.,** 50enne di Maletto per porto abusivo di armi e trasformazione di arma

giocattolo, poiché priva del previsto tappo rosso. I militari dell'Arma, durante un servizio di prevenzione generale dei reati, hanno notato un'auto Fiat Brava nella zona del porto che alla loro vista ha accelerato la marcia cercando di sottrarsi all'eventuale controllo. L'azione non è passata inosservata agli equipaggi dell'Arma. I militari hanno inseguito l'auto sospetta fino a via Cristoforo Colombo dove è stata raggiunta e bloccata. I due occupanti hanno mostrato ai carabinieri evidenti segni di irrequietezza. I militari hanno proceduto a perquisire con accuratezza l'auto. I tutori dell'ordine sotto il tappetino lato guida hanno rinvenuto una pistola giocattolo, del tutto simile a quella in uso alle forze di polizia, priva del tappo rosso e completa di 8 cartucce a salve, tutto sottoposto a sequestro. Assolte le formalità di rito, i due arrestati sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Pedara - Mistero per incendio ad agenzia mortuaria. I Carabinieri di Pedara stanno indagando per un attentato incendiario perpetrato ai danni di una agenzia di onoranze funebri del centro. Ignota, la scorsa notte, hanno cospirato di liquido infiammabile la porta di ingresso dell'impresa. Le fiamme si sono sviluppate fino alla parte superiore dei locali senza causare ingenti danni.

Catania - 2 pusher presi a San Berillo. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Gianluca SCIUTO**



24enne di Catania, e il minore **P.G.** 17enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina, in concorso. In particolare, nel corso di un servizio di osservazione, svolto da Uomini dell'Antidroga nel rione "San Berillo Nuovo", hanno sorpresi i 2 sotto uno stabile mentre si scambiavano "qualcosa". I due, alla vista degli Agenti, si sono dati alla fuga, sbarazzandosi di quanto si erano appena scambiati: I poliziotti hanno recuperato un involucro contenente 28 mini dosi con cocaina per un peso complessivo di 10 gr. circa. Gianluca SCIUTO ed il minore sono stati dichiarati in arresto e condotti, rispettivamente: il primo presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G., dott. Setola, ed il 17enne presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti a disposizione dell'A.G. d.ssa Perri.

Misterbianco - I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato in flagranza di reato il già noto **Antonino DI BELLA, 50enne di Mascali, per tentato furto aggravato in concorso. Il soggetto, dopo essersi introdotto con due complici all'interno di un centro commerciale della zona industriale di Misterbianco, stava asportando alcune palme presenti nelle aiuole. All'arrivo dei militari dell'Arma due, approfittando dell'oscurità, sono riusciti a dileguarsi nelle vicine campagne, mentre Antonino Di Bella è stato bloccato ed arrestato. Il soggetto, espletate le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Misterbianco stanno proseguendo gli accertamenti tesi ad identificare i complici dell'arrestato.**

Catania - 1 topo d'auto in manette. Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Paolo D'ANTONE**



37enne di Catania,



Orazio BELLIA 24enne, **Gaetano Alessandro LUPO** 28enne ed **Angelo GALATELLO** 22enne. Gli agenti della Squadra Mobile, nel corso della notte, hanno tratto in arresto Simone Orazio BELLIA, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina e marijuana. Gli uomini dell'Antidroga a seguito di una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto: 46 minidosi di cocaina per un peso complessivo di 10,5 gr., 6 gr. di marijuana, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Gli stessi poliziotti, subito dopo, hanno tratto in arresto un altro giovane Gaetano Alessandro LUPO per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli agenti nell'abitazione del sospetto hanno trovato 113 minidosi della sostanza per un peso complessivo di 36 gr., 2 bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e la somma di 1.515,€ ritenuta provento dell'illecita attività. Entrambi gli spacciatori sono stati associati presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno d.ssa Agata Consoli. Una pattuglia del Commissariato San Cristoforo in servizio di prevenzione ha arrestato per evasione dagli arresti domiciliari Angelo GALATELLO. Il soggetto è stato bloccato fuori dal proprio domicilio e trovato in compagnia di altri personaggi noti alle forze dell'ordine. Angelo GALATELLO, dopo le formalità di rito, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria è stato accompagnato presso il carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Il Sindacato di Polizia si esprime sulla sentenza Micale per uccisione ispettore Filippo Raciti. Giuseppe Coco Segretario Provinciale di Catania del Sindacato Autonomo di



Polizia

esprime un commento positivo sull'epilogo

giudiziario della vicenda legata alla morte dell'ispettore di polizia **Filippo Raciti**. Scrive Giuseppe Coco testualmente: "Esprimo soddisfazione per la definitiva conclusione del "caso Raciti". Con la sentenza e la condanna di Micale, finalmente, giustizia è stata fatta". Così il Segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia, Giuseppe Coco, ha commentato la



notizia della condanna di **Daniele Natale Micale** a undici anni di reclusione per l'omicidio dell'ispettore Filippo Raciti. "Tutti noi appartenenti alle forze dell'ordine - continua Giuseppe Coco - ovviamente ci siamo sentiti colpiti in prima persona da questa triste e grave vicenda. In questi tre anni siamo stati vicini alla famiglia Raciti, sia come colleghi sia come sindacato, nell'attesa che la Giustizia facesse il suo corso punendo i responsabili di questo crudele delitto e, con la condanna di Micale, possiamo affermare che così è stato, chi doveva pagare ha pagato. Mi sembra doveroso ringraziare, per l'eccellente lavoro svolto con umanità e con la proverbiale professionalità, l'avvocato Enzo Trantino e i suoi collaboratori i quali, all'epoca dei fatti, hanno accettato la richiesta del SAP di assistere la famiglia dell'ispettore Raciti. Inoltre non si può non sottolineare l'encomiabile lavoro svolto dalle Autorità Giudiziarie e dagli uomini della Polizia di Stato che con eccezionale acume e perverbia hanno permesso di comprendere l'inequivocabile dinamica dei drammatici avvenimenti ed i suoi responsabili. "Quello che ancora oggi - conclude il Segretario provinciale del SAP, Giuseppe Coco - ci rimane impresso nella mente è il fatto che un collega, ma soprattutto un padre di famiglia, sia morto in una maniera a dir poco assurda durante una partita di calcio, per mano di due giovani che, spero, si siano resi conto di quello che hanno fatto: hanno distrutto una famiglia e hanno tolto il padre a due bambini".

Catania - La prima Corte d'assise, ha accolto la richiesta del pm Bonomo, e condannato a 11 anni **Daniele Natale Micale** 21enne. E' questo l'epilogo del processo per l'uccisione dell'ispettore di polizia Filippo Raciti, morto durante gli scontri del 2 febbraio del 2007 durante il derby di calcio Catania- Palermo. Daniele Micale è accusato di omicidio preterintenzionale. Il Tribunale per i



minorenni di Catania aveva già condannato **Antonino Speciale** a 14 anni di reclusione e 5 di interdizione per l'omicidio dell'ispettore di polizia **Filippo Raciti**. Il PM aveva chiesto per Antonino Speciale la condanna a 15 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Antonino Speciale, secondo l'accusa, durante l'arrivo dei tifosi del Palermo al Massimo, avrebbe lasciato il suo posto allo stadio per scontrarsi con gli ultras rosanero. Il giovane avrebbe utilizzato un sottolavabo in metallo a mò d'ariete, contro le forze dell'ordine che cercavano di bloccarli. L'ispettore Filippo Raciti era all'ingresso della Curva Nord, sarebbe stato ferito mortalmente, con una lesione al fegato. Il processo per Antonino Speciale si era celebrato al Tribunale per i Minori perché l'accusato era appena 17enne all'epoca dei fatti. Con Antonino Speciale avrebbe agito anche l'altro ultras Daniele Micale 21enne per il quale è stata la Corte d'Assise di Catania ad esprimere il giudizio e la condanna. Il PM nei confronti dell'imputato, Daniele Micale, aveva chiesto la condanna a 11 anni di reclusione: 10 per omicidio preterintenzionale e 1 per resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Catania - Traffico di droga : trafficanti e latitante arrestati. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c. in carcere emessa dal G.I.P del Tribunale di Catania d.ssa Francesca Cercone: Antonino RUSSO, 29enne di Catania. Lo stesso provvedimento è stato notificato in carcere a: Domenico PRIVITERA, 38enne di Catania già noto alle forze dell'ordine, inteso "ù Stummu", Luca RUBICONDO, 33enne di Catania, inteso "Cirillino", Antonino GRILLO, 23enne di Catania c'87, inteso "Nacchio"; Gaetano RIZZO, 30enne di Catania, Felice TROMBETTA, 30enne di Catania. Sono stati, altresì, disposti gli arresti domiciliari per: Giuseppe ROMEO, 27enne di Catania, tutti per il reato di associazione continuata di cocaina e gravemente indiziati dal 1° al 6° del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori gli arrestati fanno parte di un sodalizio che operava lo spaccio di stupefacenti, in particolare cocaina, alle dipendenze del noto Sebastiano LO GIUDICE, catturato l'8 marzo scorso, dopo un periodo di latitanza, insieme a 5 persone, tra le quali Domenico PRIVITERA, conseguentemente tratto in arresto per favoreggiamento. Si tratta degli esiti di indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia, Sostituti Procuratori Pasquale PACIFICO ed Alessandro SORRENTINO ed avviate dalla Sezione Antidroga lo scorso mese di dicembre 2009. L'inchiesta era tesa a smantellare la rete dei soggetti più vicini al latitante ed incaricati di gestire lo spaccio di cocaina nelle "piazze" più importanti del rione San Cristoforo, rappresentate da via Stella Polare, angolo via Villascabrosa, Angelo Custode e piazza Caduti del Mare. Da ciascuna di tali piazze, nonostante i continui arresti e controlli di Polizia, la cosca sarebbe riuscita comunque a ricavare nei fine settimana ingenti somme, anche di 15.000€ al giorno. Obiettivo primario delle investigazioni era quella di smantellare la rete degli addetti al traffico, per obbligare il latitante ad esporsi maggiormente. Le investigazioni si sono avvalse di intercettazioni e di uso di tecnologie. Tra i soggetti emersi figurava anche Salvatore TUCCI, inteso "Ciuccino", ucciso lo scorso 6 marzo, il quale si sarebbe occupato di gestire direttamente lo spaccio tra la via Villascabrosa e la via Stella Polare, per poi renderne gli incassi a Domenico PRIVITERA. Proprio quest'ultimo è succeduto, nella gestione delle piazze per conto di Sebastiano LO GIUDICE, a Gaetano RIZZO, che a sua volta aveva dovuto sostituire Felice TROMBETTA, tutti tratti in arresto da personale dell'Antidroga. L'attività delle forze dell'ordine ha infatti condotto: il 9 dicembre 2009 all'arresto di Felice TROMBETTA, che nella propria abitazione deteneva 30 grammi di cocaina; il 31 dicembre 2009 era stato

arrestati gli autori della rapina. Assolte le formalità di rito Mario Fichera è stato associato nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza mentre il minore, già ristretto presso il Centro di Prima Accoglienza per Minori di Catania, in via R. Franchetti dove ha ricevuto la notifica del provvedimento.

San Giovanni La Punta - I Carabinieri di San Giovanni La Punta hanno notificato a



Daniele MAGGIORE,

32enne già noto del luogo, un provvedimento di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Daniele MAGGIORE, in atto ristretto per altra causa, presso la Casa Circondariale Catania a Piazza Lanza, dovrà espriare la pena: 1 anno di reclusione, per violazione degli obblighi di Sorveglianza Speciale di P.S. commessa a San Giovanni la Punta nel luglio del 2004.

Catania - Sanzionato ristorante fuori norma in centro storico. Uomini della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., della Squadra Mobile, della Guardia di Finanza e funzionari dell'A.S.P., intorno alle ore 1,30, hanno proceduto al controllo congiunto del ristorante "Salotto Ursino" in piazza Federico di Svevia. I tutori dell'ordine, a seguito del controllo hanno proceduto ai sensi degli artt. 3-10 legge 287/91, poiché l'esercizio era sprovvisto di autorizzazione per l'attività del ristorante nonché ai sensi dell'art. 69 TULPS per mancanza di autorizzazione di Polizia per l'attività di piccoli trattenimenti. I tutori dell'ordine hanno effettuato i controlli amministrativi disposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello. Militari della Guardia di Finanza hanno poi rilevato 2 violazioni amministrative per mancata emissione di scontrini fiscali. I carabinieri del N.I.L. hanno elevato verbali amministrativi per un ammontare di 16.500 € per la presenza di 4 lavoratori a nero.

Catania - Preso cinese che usa false generalità. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito controlli mirati in piazza Carlo Alberto e nelle aree limitrofe controllando abitazioni private ed esercizi commerciali. I tutori dell'ordine, in una delle abitazioni in via Giordano Bruno hanno trovato un cittadino cinese privo di permesso di soggiorno, **Janguo XIA** 36enne, nato a Zhejiang (Cina) il quale usava l'alias "WANG Jim Fei" 36enne nato in Cina. Il cinese è stato arrestato ai sensi dell'art.14 comma 5° ter del D.Leg.286/98 e successive modifiche per non aver ottemperato all'ordine conseguente all'espulsione emessa a suo carico il 7 novembre 2005 e notificato in pari data dall'Autorità del capoluogo ligure. I poliziotti al cinese hanno contestato il reato di cui all'art. 495 c.p. per aver dichiarato false generalità a Pubblico Ufficiale. I tutori dell'ordine hanno denunciato anche la sua connazionale che lo ospitava.

Mascalucia - Coniugi arrestati per truffa, sono stati bloccati mentre riscuotevano la pensione della madre deceduta da sei anni. I Carabinieri di Mascalucia, a conclusione di accertamenti ed indagini, hanno tratto in arresto una coppia di coniugi di Mascalucia, **P.R.** 57enne e **G.C.** 61enne, per truffa aggravata. I due, si presentavano puntualmente ogni mese, presso l'Ufficio Postale di Mascalucia per incassare l'assegno della pensione della mamma dell'arrestata che, però, era deceduta dall'ottobre del 2004. I militari dell'Arma, hanno accertato che l'ammontare della truffa supera i 50.000€.

già noto, per tentato furto aggravato su auto. Il soggetto è stato sorpreso da una pattuglia dei "Condor" mentre, dopo avere rotto il finestrino di un'auto regolarmente in sosta in via D'Amico, ha tentato di arraffare la merce riposta nel mezzo. L'auto presa di mira è di un cittadino cinese che si era recato a Catania per effettuare degli acquisti presso un grossista suo connazionale. Paolo D'Antone è stato sorpreso mentre si stava appropriando dei numerosi capi di vestiario custoditi nell'auto, il cui valore, a dire del proprietario, ammonterebbe a circa 10.000€. Paolo D'Antone è stato dichiarato in arresto ed associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania dott. Gennaro.

Catania - Carabinieri pongono fine a latitanza di Giuseppe



SCUDERI, durata ben cinque anni, ritenuto affiliato al clan mafioso "Cappello" di Catania, condannato in via definitiva alla pena dell'ergastolo per omicidio in concorso e porto abusivo di arma. Giuseppe SCUDERI è stato arrestato a Bucarest, in Romania nel pomeriggio del 15 marzo. A carico di Giuseppe SCUDERI pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. L'operazione che ha portato all'arresto di Giuseppe SCUDERI è stata condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Acireale, ed è giunta a conclusione, dopo una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.

Catania - Taccheggio: preso colombiano. Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Cristian Camilo TODARO MELENDEZ**,



25enne colombiano, già noto, per furto aggravato. Il giovane è entrato in un noto punto vendita della centrale via Etna, pochi minuti prima della chiusura, ed ha sottratto alcuni capi di abbigliamento privandoli dei dispositivi antitaccheggio. La merce recuperata dai carabinieri, del valore commerciale di circa 500 €, è stata restituita all'avente diritto. Cristian Camilo TODARO MELENDEZ è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Palpeggia in pub del centro: arrestato molestatore. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, la scorsa notte, hanno tratto in arresto il

tratto in arresto Giuseppe ROMEO, nella cui abitazione erano stati rinvenuti 550 grammi di cocaina, di cui parte suddivisa in 300 dosi pronte per lo spaccio, che custodiva per conto della cosca. Poco prima, sempre gli agenti dell'Antidroga avevano rinvenuto nell'abitazione di Antonino RUSSO 18.435€, che venivano sequestrati perché provento dello spaccio. Il 20 gennaio 2010, a seguito di parziali risultanze investigative, la Procura Distrettuale di Catania il Sost. Proc. Dott. Sorrentino, ha emesso il decreto di fermo d'indiziato di delitto nei confronti di Gaetano RIZZO, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina in concorso con Giuseppe ROMEO. L'arresto di Gaetano RIZZO ha imposto a Sebastiano LO GIUDICE di riorganizzare la rete dello spaccio a San Cristoforo. Le acquisizioni investigative indicavano che con molta probabilità Luca RUBICONDO e Domenico PRIVITERA avrebbero dovuto assumerne la responsabilità. Il 16 febbraio 2010 le forze dell'ordine hanno fatto irruzione in una casa abbandonata in via Barcellona, riconducibile a Domenico PRIVITERA, dove erano Luca RUBICONDO ed Antonino GRILLO. I 2 accertati degli agenti, sono stati bloccati mentre avevano appena versato un secchio dell'acqua nel water. I poliziotti, nonostante l'espedito, riuscirono a rintracciare alcune dosi di cocaina, materiale per il confezionamento delle dosi ed il caricatore di una pistola semiautomatica, rifornito, per cui i due furono dichiarati in di arresto. Rimasto in libertà solo Domenico PRIVITERA, i suoi spostamenti sono stati oggetto da parte degli investigatori, del più stretto monitoraggio. Così, intorno alle ore 16.30 del giorno 8 marzo 2010, questi si è recato in via Santa Maria de la Salette, per dirigersi poi in vicolo Delle Carrozze ed in un cortile dove vi sono alcune stalle. Gli Agenti dell'Antidroga si sono recati sul posto sorprendendo, proprio dentro una stalla, Sebastiano LO GIUDICE, Domenico PRIVITERA ed altri 4 compari, mentre il primo dava disposizioni ai cinque. Successivamente, sono stati comunicati alla Procura Distrettuale della Repubblica - D.D.A. le risultanze investigative emerse, e relative ai soggetti implicati nel traffico e nello spaccio di cocaina per conto di Sebastiano LO GIUDICE, che ha richiesto la misura cautelare.

Catania - Armi, munizioni e soldi: polizia ritiene di avere fermato un'azione di fuoco a San

Cristoforo. Si tratta di Agenti della Squadra Mobile, prima delle 20.30, nel quartiere di San Cristoforo, hanno notato 5 persone che a bordo di 3 scooter stavano procedendo in modo sospetto. I cinque in via della Concordia erano diretti ad alta velocità verso via Acquicella. 3 sospetti indossavano caschi. Gli Agenti, che erano a bordo di un'auto civetta, hanno iniziato ad inseguirli, fino a quando i cinque, percorsa via della Concordia, si sono fermati davanti la palazzina sita al civico 179. I sospetti, appena scesi dai mezzi, si sono accorti degli Agenti e, tranne uno, sono fuggiti all'interno della palazzina, già con il portone d'ingresso aperto. Gli investigatori, in prossimità dello stabile, hanno bloccato, ancora alla guida di uno scooter,



Salvatore BONVEGNA, 30enne di Catania, già noto, scarcerato qualche giorno addietro. All'interno del corpo scala della palazzina, al V piano i poliziotti della Squadra Mobile hanno bloccato



Alessandro BONACCORSI, 32enne di Catania, già sottoposto agli arresti domiciliari, già noto alle forze dell'ordine, per mafia e stupefacenti, il quale impugnava due pistole semiautomatiche di grosso calibro, cariche, con colpo in canna e cane alzato. I tutori dell'ordine hanno trovato un'altra arma: un revolver, occultato all'interno di un anfratto del corpo scala. Altri agenti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P., sono intervenuti sul posto ed hanno proceduto alla perquisizione di tutto l'edificio. I tutori



dell'ordine hanno individuato nell'abitazione di **Marco RAPISARDA**, 33enne di Catania, e lì residente, già noto per reati contro il patrimonio, i tre che erano sfuggiti insieme ad Alessandro



BONACCORSI: Paolo FERRARA, 36enne di Catania, meccanico, già noto, scarcerato lo



scorso 1 marzo, **Giovanni MUSUMECI**, 38enne di Catania, inteso "Coca Cola", già noto, e



Natale CAVALLARO, 28enne di Catania, già noto per armi e rapina, scarcerato il 13 marzo scorso a seguito dell'arresto dell'8 scorso. Era stato ammanettato dalla Squadra Mobile etnea, in occasione della cattura del latitante Sebastiano LO GIUDICE e ritenuto quale uno dei suoi favoreggiatori. Salvatore BONVEGNA, Alessandro BONACCORSI, Paolo FERRARA, Giovanni MUSUMECI e Natale CAVALLARO sono stati tratti in arresto per detenzione e porto di armi da guerra e comuni, ricettazione delle stesse, mentre Marco RAPISARDA è stato tratto in arresto per il loro favoreggiamento personale. Alessandro BONACCORSI è stata altresì contestata l'evasione. Nell'abitazione di Marco RAPISARDA, attrezzata con un sistema di videosorveglianza che controllava l'ingresso dell'immobile su via della Concordia, sono stati sequestrati 2 passamontagna ed 1 confezione di guanti di lattice nero nonché la somma di circa 8.500€ in banconote di piccolo taglio. Gli investigatori in base a tali circostanze ritengono che i primi 5, tutti sospettati di essere vicini a Sebastiano LO GIUDICE, elemento di vertice della cosca BONACCORSI-Carateddi, si apprestassero a portare a termine un'azione di fuoco nel quartiere di San Cristoforo, dove sono divampate tensioni per il monopolio dello spaccio della cocaina.

Catania - Ricercato per rapina e droga: maldestro equilibrista in manette. Si tratta di **Francesco**



BERTOLO, 32enne già noto alle forze dell'ordine, era ricercato dal 24 febbraio scorso. Uomini delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, intorno alle ore 3.30, sono stati inviati dalla Centrale Operativa in via XXXI Maggio, angolo via Tito Speri, poiché al 113 era stato segnalato un individuo che, tenendosi ai fili della luce, camminava sui tetti di alcune case. Giunti tempestivamente sul posto due equipaggi delle Volanti, immediatamente hanno individuato il soggetto che, dopo essere sprofondato all'interno del tetto di una casa, era riuscito a venire fuori. Il sospetto stava cercando di sfuggire agli agenti camminando in equilibrio su un muretto, delimitante un cortile, largo non più di 10 cm. e con altezza da terra crescente man mano che andava avanti. La fuga rocambolesca intrapresa dallo sconosciuto era tanto più difficile per la sua robusta corporatura e la non particolare agilità. Lo sconosciuto ha continuato il suo cammino sul muretto giungendo fino alla fine, nonostante gli agenti gli fossero alle calcagna e gli avessero ormai precluso ogni via di fuga. Il fuggiasco ha raggiunto il punto più alto dal terreno: quasi tre metri, e da lì ha deciso di saltare infortunandosi alla gamba sinistra. L'individuo è stato bloccato ed identificato per Francesco BERTOLO. Gli investigatori a carico dell'equilibrista hanno riscontrato un provvedimento per la carcerazione emesso della locale Procura Generale per pene concorrenti, per complessivi 4 anni e 6 mesi di reclusione. Francesco BERTOLO deve scontare le condanne riportate per rapina in concorso, furto aggravato, evasione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violazione della normativa sul controllo delle armi. Francesco BERTOLO ai poliziotti ha fornito indicazioni inverosimili sul perché si trovasse sui tetti di quei caseggiati. L'equilibrista ha affermato di essere stato inseguito da qualcuno, ed ha creduto fossero poliziotti in borghese pronti ad arrestarlo. Il soggetto da diversi giorni era particolarmente vigile, sapendo del provvedimento restrittivo che pendeva su di lui. Francesco BERTOLO, con l'ambulanza, è stato trasferito al Pronto Soccorso dell'O.V.E. I sanitari hanno riscontrato al ferito: fratture multiple al piede sinistro, formulando una prognosi per la guarigione di 30

Nonostante il decesso, marito e moglie, muniti di vecchia delega alla riscossione, si recavano a prelevare gli emolumenti talvolta conversando amabilmente, durante le lunghe code, con altre persone e raccontando dell'impossibilità dell'anziana madre, a causa dei dolori e dell'età, di portarsi personalmente alle Poste per adempiere a tale operazione. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - I Carabinieri di Zia Lisa hanno arrestato



Salvatore AMATO detto "Turi", 55enne già noto di Catania, ritenuto elemento di "cosa nostra catanese" facente capo alla famiglia Santapaola, cugino di Benedetto Santapaola. Salvatore Amato, nell'ottobre scorso era già stato arrestato in violazione degli obblighi inerenti la Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, poiché sorpreso dai Carabinieri della squadra "Lupi" alla guida di un motoveicolo, sebbene privo della patente di guida. Salvatore Amato era stato tratto in arresto nell'ambito dell'Operazione denominata "Plutone" dal Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Catania, poiché ritenuto inserito a pieno titolo nella frangia "militare" del citato clan operante nel quartiere Borgo. Il personaggio era stato ristretto in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. La Procura Generale presso la Corte di Appello di Catania, con decisione del 15 u.s., ha rigettato il ricorso proposto dai difensori dell'arrestato, emettendo l'ordine di esecuzione della carcerazione per la pena residua di 5 anni ed 1 mese di reclusione. Salvatore Amato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca.

Catania - Pusher minorene in manette. Uomini del Commissariato P.S. di San Cristoforo, in servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso in via Fornaciari, un minorene intento a cedere sostanza stupefacente del tipo "cocaina" a quattro uomini a bordo di una vettura. Il giovane **A. A.**, 16enne, alla vista degli investigatori ha cercato di disfarsi di 2 ovuli di "cocaina" e darsi alla fuga. Gli agenti sono riusciti a bloccare e quindi ad arrestare il giovane. I tutori dell'ordine hanno sequestrato 90€ in banconote di diverso taglio, probabile provento dello

già noto **M.D.**, 33enne di Mascali, per lesioni e violenza sessuale. Una pattuglia di Carabinieri, durante il servizio di controllo del territorio, è stata avvicinata da alcuni avventori di un pub, nei pressi del Teatro Massimo "Bellini". I giovani hanno informato i tutori dell'ordine di un'aggressione all'interno di un locale ai danni di una ragazza. I militari, dopo aver rintracciato la donna, in evidente stato confusionale, ne hanno raccolto denuncia la verbale. La malcapitata, poco prima, era stata costretta da un uomo ad andare nei servizi igienici del locale ed a subire reiterati palpeggiamenti nelle parti intime. I carabinieri hanno avuto una parziale descrizione dell'aggressore. I militari dell'Arma si sono posti alla ricerca dell'individuo rintracciandolo nei pressi della Stazione Ferroviaria, traendolo in arresto. La donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Garibaldi, dove è stata giudicata guaribile in 4 gg. per alcune abrasioni. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Militello - Estorsione: Carabinieri di Militello in Val di Catania hanno tratto in arresto in esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Caltagirone **Salvatore**



CALÌ, 47enne già noto del luogo. Le risultanze investigative trasmesse alla Procura della Repubblica di Caltagirone dai Militari dell'Arma, relative ad estorsioni commesse nel giugno scorso nei comuni di Scordia e Militello in Val di Catania, sono state pienamente accolte dal GIP. Il magistrato ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti di Salvatore CALÌ. L'individuo è stato rintracciato dai Carabinieri che, dopo le formalità di rito, l'hanno tradotto presso il Carcere di Catania a Piazza Lanza.

Catania - 5 colpi di pistola per omicidio a S. Cristoforo. Il catanese **Salvatore TUCCI**,



32enne, la scorsa serata, è stato assassinato in Via Feliciotto, nel rione S. Cristoforo. Al momento dell'agguato, l'uomo era sul lato guida di una Fiat Panda parcheggiata, e risultata rubata lo scorso 3 marzo. I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania hanno effettuato i rilievi del caso ed immediatamente avviato le indagini, coordinati dal sostituto procuratore della Dda di Catania, Agata Santonocito. Gli investigatori hanno fatto una ricostruzione del delitto. Sembra che la vittima fosse seduta sul posto guida della Fiat panda. Il sicario si sarebbe avvicinato ed esplosi i 5 colpi di pistola con rapidità estrema, non ha dato scampo a Salvatore Tucci. 2 colpi di pistola sarebbero andati a segno proprio al volto della vittima predestinata. Una pozza di sangue ha avvolto il corpo del malcapitato rimasto privo di vita sulla macchina. Il riconoscimento del cadavere sembrava difficoltoso per il fatto che la vittima fosse senza documenti. Ma essendo già noto Salvatore Tucci è stato riconosciuto quasi subito dagli investigatori. Le indagini sono a 360 gradi. Gli inquirenti non escludono che il delitto possa essere maturato negli ambienti della droga. I tutori dell'ordine non escludono che la vittima possa essere vicino ai Bonaccorsi, noto come Carateddi. Un fratello era stato fermato nell'ambito dell'operazione antimafia Revenge. Gli investigatori sembrano comunque indirizzati ad escludere che il delitto possa essere maturato nell'ambito della faida che contrappone clan rivali a Catania e prediligere l'ipotesi

giorni salvo complicazioni. Francesco BERTOLO è stato accompagnato presso gli Uffici della Questura, dopo gli adempimenti di rito, è stato trasferito presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza, in attesa di essere nuovamente ricoverato per il necessario intervento chirurgico al piede.

Mascalucia - Carabinieri : Istituita Tenenza a Mascalucia. Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, previo assenso del Ministro della Difesa, che si è pronunciato di concerto col Ministro dell'Interno, ha istituito il Comando della Tenenza Carabinieri di Mascalucia. Il provvedimento, che discende dal " Patto per la Sicurezza per l'area catanese" siglato l'11 giugno 2007, sarà reso esecutivo dal 1° maggio 2010. Con la nuova fisionomia, il Reparto potrà contare su un maggior numero di personale e mezzi in grado di corrispondere in maniera ancor più proficua ed aderente alle esigenze di ordine e sicurezza pubblica di quel territorio. Il Sindaco di Mascalucia Carmelo Maugeri, nei giorni scorsi, era stato aggredito e ferito da S.C. un commerciante 50enne. L'aggressione era avvenuta nella mattinata, nel pieno centro, dopo un'accesa discussione tra S.C. ed il Sindaco Carmelo Maugeri.

Mascali - Donna truffa "la Rinascente":arrestata su ordine di carcerazione. Si tratta di **Giuseppa VECCHIO**, 43enne. I Carabinieri di Mascali hanno arrestato su un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania **Giuseppa VECCHIO**, per truffa. La donna nel 2002 aveva effettuato diversi acquisti presso "La Rinascente" con assegni di un conto corrente risultato chiuso. I militari dell'Arma hanno rintracciato Giuseppa VECCHIO presso la propria abitazione notificandole il provvedimento restrittivo. L'arrestata è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri della squadra "LUPI", nella nottata appena trascorsa, hanno arrestato il 23enne catanese, **Carmelo SALANITRO**, per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. I militari, durante un servizio antidroga nel quartiere di San Cristoforo, hanno notato il giovane in via Colomba mentre stava cedendo delle dosi di stupefacenti a clienti occasionali. I militari hanno immediatamente bloccato Carmelo SALANITRO che è stato trovato in possesso di alcune dosi di marijuana, confezionata in carta stagnola e pronta per lo spaccio, e del contante, ritenuto provento dell'attività illecita. L'acquirente dello stupefacente è stato segnalato alla Prefettura di Catania. La droga ed il danaro sono stati posti sotto sequestro. Carmelo SALANITRO è stato associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Polizia ammanetta in stalla a San Cristoforo il latitante Ianu Carateddu. Agenti della Squadra Mobile di Catania, nel pomeriggio, a conclusione di indagini anche di tipo tecnico,



hanno posto fine alla latitanza di **Sebastiano LO GIUDICE**, 33enne inteso Ianu u carateddu, ricercato dallo scorso 22 ottobre quando era sfuggito all'esecuzione dei numerosi fermi disposti dalla D.D.A di Catania per l'operazione Revenge. Sebastiano LO GIUDICE quando, sulla base di risultanze tecniche, uomini della Squadra Mobile etnea hanno fatto irruzione in una stalla nel popolare quartiere "San Cristoforo", nel Cortile delle Carrozze ed in quello attiguo Porto Motta, stava dando disposizioni ad altri cinque. Si tratta di soggetti già noti alle forze dell'ordine: **Domenico**



PRIVITERA, 38enne, **Giovanni SPINALE**, 45enne, ritenuto elemento di



spicco del clan Cappello, **Natale CAVALLARO**, 28enne, **Giuseppe PLATANIA**



28enne, **Alfio SANFILIPPO**, 43enne, proprietario della stalla, i quali sono stati tratti in arresto per il reato di favoreggiamento personale nei confronti dello stesso Sebastiano **LO GIUDICE**, aggravato dall'art.7 L.203/1991 co.1 parte 1^ . Il latitante Ianu Carateddu, già noto alle forze dell'ordine, era ricercato per associazione mafiosa, essendo ritenuto l'elemento di vertice della frangia più violenta del clan Cappello, quella riferibile alla famiglia Bonaccorsi intesi Carateddi, alla quale appartiene la madre Caterina Bonaccorsi, sorella degli ergastolani Ignazio e Concetto. Le forze dell'ordine attribuiscono alle mire espansionistiche del LO GIUDICE le tensioni innescate nei contesti mafiosi catanesi dalla seconda metà del 2008 e che hanno contrapposto la sua cosca prima contro il clan "SCIUTO-Tigna", e successivamente, nel corso del 2009, contro i "SANTAPAOLA-ERCOLANO" ed i "CURSOTI MILANESI". Sebastiano LO GIUDICE è inoltre sospettato di una decina di omicidi, nei quali avrebbe svolto anche il ruolo di esecutore materiale. La cattura è avvenuta verso le 16.30, quando, ad esito di attività tecnica autorizzata dalla Procura della Repubblica di Catania, agenti della Squadra Mobile hanno operato un'irruzione nello storico quartiere di San Cristoforo, nel Cortile delle Carrozze ed in quello attiguo Porto Motta. I poliziotti hanno perquisito la stalla trovando una pistola Beretta calibro 9x21, con colpo in canna e con caricatore rifornito, della quale Sebastiano LO GIUDICE aveva cercato di disfarsi. Inoltre, in una stalla attigua, nella disponibilità di Alfio SANFILIPPO, sono stati rinvenuti dei fusti con all'interno 15 chilogrammi circa di marijuana, una moto Yamaha Tenerè, risultata rubata, uno scanner, utilizzato per il rinvenimento di microtrasmettitori e 2 radio ricetrasmittenti sintonizzate su frequenze delle Forze dell'ordine. Soddifazione è stata espressa dal presidente della Provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione, per l'operazione condotta dalla squadra mobile della Questura di Catania e coordinate dal procuratore capo, Vincenzo D'Agata, che hanno portato all'arresto del latitante Sebastiano Lo Giudice. "Il succedersi degli arresti di esponenti di spicco della criminalità organizzata - ha dichiarato Castiglione - conferma che lo straordinario impegno delle forze dell'ordine sta producendo una stagione di risultati importanti per l'affermazione della legalità e dell'autorità dello Stato nel territorio. Alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria il mio ringraziamento e il mio plauso".

Misterbianco - In manette 1 pusher. I Carabinieri di Misterbianco, la scorsa notte, hanno tratto



in arresto, **Giuseppe Mirko LEONE**, 21enne già noto del luogo, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso dai militari dell'Arma mentre stava cedendo della cocaina ad occasionali acquirenti. I militari, nel corso della successiva ispezione dell'area dove il giovane stazionava, in una vicina aiuola, hanno rinvenuto ben occultati tra l'erba ben 21 grammi di cocaina. La sostanza era già confezionata in dosi ed è stata sottoposta a sequestro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.



Catania - I Carabinieri di Nesima hanno arrestato Salvatore D'AMBRA, 28enne già noto del luogo in esecuzione all'ordine di carcerazione per rapina in concorso. Il soggetto era già sottoposto all'obbligo di presentazione presso gli organi di Polizia. Salvatore D'AMBRA è stato arrestato con notifica del provvedimento restrittivo da parte dei Militari dell'Arma che, espletate le formalità di rito lo hanno tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza dove dovrà scontare la pena residua di 2 anni e 11 mesi di reclusione.

Catania - Facebook : Polizia postale scopre e denuncia autore gruppo contro "bambini

spaccio. Dopo le formalità di rito, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria, il minore è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza per Minori di via R. Franchetti.

Catania - Pattuglia interforze in via Etna blocca extracomunitario pusher. Si tratta di **Rachid MASHAR**



, 31enne di nazionalità marocchina. L'atteggiamento dell'extracomunitario, alle ore 1.30, era sospetto essendo attorniato da giovani, ai quali sembrava stesse cedendo qualcosa. All'intervento dei poliziotti e dei militari si verificata la fuga di tutti i giovani presenti ad eccezione dell'extracomunitario. che veniva, pertanto, bloccato. A seguito di Rachid MASHAR è stato perquisito. I tutori dell'ordine addosso al ragazzo, hanno trovato 9 involucri ciascuno dei quali conteneva un piccolo quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish per complessivi 15 gr. circa. La pattuglia interforze ha chiesto l'ausilio di una Volante che, giunta sul posto, ha prelevato il pusher. Rachid MASHAR è stato portato in Questura e dichiarato in arresto per detenzione di sostanza stupefacente finalizzata allo spaccio. Il soggetto è stato trasferito nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Polizia sequestra "Majazè". I controlli amministrativi sono stati disposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello. I poliziotti della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., della Squadra Mobile, della Guardia di Finanza e funzionari dell'A.S.P., alle ore 02,30, hanno proceduto al controllo congiunto della discoteca "Majazè", in via Ursino. I tutori dell'ordine hanno proceduto ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. in relazione all'art. 681 c.p. poiché l'esercizio era sprovvisto del prescritto certificato rilasciato dalla competente Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo attestante la solidità e la sicurezza della struttura, con conseguente sequestro penale dei locali ai sensi dell'art. 321 c.p.p.. Le forze dell'ordine hanno altresì, elevato contravvenzione ai sensi dell'art. 68 T.U.L.P.S. per mancanza della licenza di Polizia. Uomini della Guardia di Finanza hanno rilevato 1 violazione per mancata installazione del misuratore fiscale.

Catania - Bisca cinese in centro. Poliziotti della Squadra Mobile, con la collaborazione del Nucleo Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, hanno proceduto a controlli nella zona di piazza Carlo Alberto. Gli investigatori hanno individuato una bisca clandestina, frequentata da cittadini cinesi, in via Musumeci n.44, dove erano presenti sette cinesi, tutti risultati in regola con il permesso di soggiorno. La bisca era gestita da una cittadina cinese di 42 anni, che è stata denunciata per esercizio abusivo del gioco d'azzardo. Quattro cinesi sono stati denunciati per la partecipazione al gioco d'azzardo ed è stato a loro sequestrato il denaro trovato su un tavolo da gioco ammontante a 300€. Il locale è stato posto sotto sequestro con il materiale utilizzato per il gioco d'azzardo. L'abitazione era stata affittata come deposito dalla cittadina che gestiva la bisca, che invece l'ha destinato esclusivamente al gioco d'azzardo.

Paternò - Ferito con fucilata tenta depistare carabinieri: in manette come il sicario. I Carabinieri di Paternò, coordinati dal Sostituto Procuratore Dr. Enzo SERPOTTA, hanno sottoposto a fermo di indizio di delitto i già noti **Tommaso**



PELLEGRINI,

della via che porta alla droga.

Catania - Spaccio ed inosservanza 3 in manette. Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, in due distinte operazioni di servizio, hanno arrestato in flagranza di reato **D.G.A.V.**, 22enne incensurato ed i già noti **Nicola CUSOLI**, 45enne e **Salvatore VIOLA**, 29enne, tutti catanesi. Il primo per spaccio di sostanza stupefacente e gli altri due per inosservanza degli obblighi della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza. I militari dell'Arma durante un servizio antidroga nel quartiere San Cristoforo, hanno notato un giovane mentre stava cedendo involucri ad alcuni ragazzi già noti quali assuntori di stupefacenti. Lo spacciatore, appena si è accorto della presenza dei Carabinieri, ha tentato una repentina fuga a piedi cercando di raggiungere il proprio scooter nascosto nelle vicinanze. Il soggetto è stato subito bloccato. I militari dalla successiva perquisizione personale hanno rinvenuto addosso al giovane pusher una busta contenente 51 involucri di carta stagnola per un peso complessivo di circa 150 grammi di marijuana che è stata sequestrata. Un'altra pattuglia, qualche ora dopo, impegnata nel controllo di soggetti sottoposti a misure di sorveglianza e comunque di interesse operativo, ha notato Salvatore Viola, ex affiliato alla nota cosca catanese "Santapaola" ed ora presumibilmente legato al clan "cappello", e Nicola CUSOLI, entrambi sottoposti alla misura di sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, in compagnia di altri personaggi già noti, violando così gli obblighi imposti dall'Autorità Giudiziaria. I tre arrestati espletate le formalità di rito sono stati associati presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Misterbianco - Sorvegliato senza patente alla guida. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto **Santo Salvatore MARCHESI**,



41enne già noto del luogo, per inosservanza riguardante la Sorveglianza Speciale di P.S. e guida senza patente, poiché revocata. Il personaggio è stato notato dai militari dell'Arma mentre stava circolando in piena notte per le vie di Misterbianco. Riconosciuto e bloccato, Salvatore Marchese è stato poi associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - 2 rubano auto con satellitare che guida agenti. Uomini dell'U.P.G.S.P. hanno tratto in arresto:



CIFALA, 56enne e

down". Si tratta di un cingalese sottoposto a trattamento ed assistenza psichiatrica. Gli agenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma e del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, nel contesto delle indagini delegate dalla Procura Distrettuale di Catania, hanno eseguito una perquisizione domiciliare in una abitazione posta in una località isolata nei pressi di Roma. Gli investigatori hanno identificato l'autore della pagina web apparsa sul social network "Facebook", intitolata "Giochiamo al bersaglio con i bambini down". Alla pubblicazione della pagina, che aveva suscitato unanime indignazione e sconcerto nell'opinione pubblica e che veniva tempestivamente oscurata, faceva seguito l'immediato avvio di indagini che hanno consentito di individuare l'autore dell'ignobile iniziativa. La Polizia Postale ha identificato un giovane cingalese, 19enne, palesemente affetto da disturbi comportamentali ed ancora in atto sottoposto a trattamento ed assistenza psichiatrica. Il giovane ha ammesso senza esitare le proprie responsabilità. Il cingalese ha giustificato con banali motivazioni la riprovevole iniziativa affermando di avere creato un gruppo avente denominazione omonima a quella della pagina web. Il cingalese avrebbe voluto promuovere adesioni al gruppo anzidetto, nel contesto della tendenza invalsa tra gli internauti e definita "trolling", che spinge gli utenti a creare gruppi originali su Facebook per ottenere il maggior numero di iscritti possibile. Il giovane cingalese è stato denunciato alla Autorità Giudiziaria per il reato di istigazione a delinquere. Gli investigatori hanno sequestrato l'ingente quantitativo di materiale informatico, tuttora al vaglio.

Catania - 2623 puntatori laser illegali sequestrati da agenti della Polizia di Stato, nel capoluogo etneo ed in provincia su disposizione del Questore Dr. Domenico Pinzello. L'utilizzo indiscriminato dei puntatori laser illegali in luoghi aperti al pubblico ed altamente frequentati, quali campi sportivi, potrebbero infatti provocare danni alla retina di ignari cittadini. Il sequestro dei 2623 puntatori laser di genere proibito ha comportato la denuncia di numerosi commercianti e venditori ambulanti per aver messo in vendita le apparecchiature di genere proibito in città ed in provincia. Ai venditori è stato contestato il reato di cui all'art. 650 del codice penale (inosservanza ai provvedimenti dell'Autorità) in relazione all'Ordinanza del Ministero della Salute del 16.07.1998, nonché gli ulteriori reati di frode commerciale previsto dall'art.515 c.p. e vendita di prodotti industriali con segni mendaci previsto dall'art. 517 c.p. I prodotti sequestrati recavano sulla confezione una mera contraffazione del marchio CE, che costituiva pertanto l'acronimo di " CHINA EXPORT" in grado di indurre in inganno i consumatori che ritenevano così di acquistare prodotti conformi alla normativa comunitaria. I puntatori laser sequestrati presentano un potenziale offensivo particolarmente elevato avendo una potenza pari a 5 mW ed hanno svariate forme quali quelle di penna stilografica, telecomando auto, torcia elettrica, nonché piccole pistole. Queste ultime in particolare, oltre che da puntatori laser avevano l'ulteriore funzione "shock" destinata a produrre, a comando, una fastidiosa scarica elettrica anch'essa nociva per la salute. Tutto il materiale sequestrato, dopo il vaglio dell'Autorità Giudiziaria, verrà distrutto in quanto pericoloso per la salute.

Catania - Spaccio di cocaina : agenti del Commissariato di P.S. San Cristoforo hanno tratto in



arresto **Giovanni DE LUCA**, 39enne. I tutori dell'ordine erano in servizio di controllo del territorio nelle vie Stella Polare, Toledo e Grimaldi nel noto quartiere cittadino. Gli investigatori in via Grimaldi hanno notato un uomo fuggire con lo scooter subito dopo essersi disfatto di un bicchiere. Il soggetto è stato immediatamente bloccato dagli agenti i quali successivamente hanno recuperato il bicchiere contenente 12 ovuli di cocaina. Il fermato, identificato per **Giovanni DE LUCA**, era stato scarcerato da appena un mese per spaccio di stupefacenti, è stato posto in arresto, e dopo le incombenze di rito, su disposizione dell'A.G. veniva accompagnato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Preso marocchino ladro. Agenti della Squadra Mobile ha tratto in arresto: **Khalid**

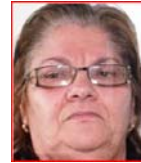


KOUNZIZE, 28enne nato in Marocco, per tentato furto su auto. Uomini dei "Condor" sono intervenuti in via Marchese di Casalotto a seguito della segnalazione alla linea "113" da parte di una donna. La vittima stava inseguendo un individuo che, poco prima, aveva tentato il furto sulla sua auto, infrangendo il finestrino dello sportello anteriore. Gli agenti, a bordo di moto, sono giunti sul posto in pochi istanti, ed hanno bloccato e tratto in arresto l'autore del reato indicato dalla stessa vittima. Il marocchino annovera precedenti penali per reati specifici, è già sottoposto sia all'obbligo di presentazione alla P.G. sia a decreto di espulsione in passato non osservato. L'individuo è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica d.ssa A.Consoli. Poliziotti del medesimo Ufficio hanno tratto in arresto: **Carmelo DI**



MAURO, 24enne residente a Catania in via Palagonia, in esecuzione di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso, il 5 marzo 2010, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, dovendo lo stesso espriare la pena residua di 2 anni e 8 mesi di reclusione, per il reato di rapina in concorso. Per il medesimo reato Carmelo DI MAURO era già in regime degli arresti domiciliari.

Adrano - 2 donne prese per usura. Agenti Commissariato di P.S. Adrano, a seguito di chiamata al 113 si sono portati presso un'abitazione dove era stata segnalata una violenta aggressione ai danni di un'anziana signora, da parte di due donne. Gli investigatori, sul posto hanno accertato che le



2 donne, successivamente, identificate per **Maria Grazia CALCAGNO**, 60enne e



Agatina CRIMI, 34enne, dopo l'aggressione si erano date alla fuga. Le indagini avviate immediatamente dai poliziotti hanno evidenziato che le 2 donne erano coinvolte in un importante giro di usura. Gli investigatori hanno accertato, che la loro "visita" presso l'anziana signora aveva come finalità la "restituzione" di rate per l'estinzione di un vecchio debito di circa 700€. La somma col passare del tempo,era lievitata con esosi interessi estorti, diventando ben 30mila€, che la vittima aveva quasi raggiunto consegnandola alle aguzzine nell'arco di cinque anni. I poliziotti, nel corso di accertamenti, svolti nell'immediatezza sono venuti a conoscenza dell'esistenza di ulteriori vittime di usura. Gli investigatori hanno perquisito l'abitazione delle due donne con esito positivo, in quanto hanno rinvenuto una considerevole documentazione, fra cui cambiali ed assegni anche in Lire, a riprova del reato di usura. Gli agenti hanno messo in luce elementi che delineavano l'ulteriore reato di tentata estorsione: ed accertato che almeno in 1 occasione, con minacce le due donne avevano tentato di ottenere altri beni di valore superiore, a fronte di un rinvio del pagamento inerente il debito. Gli agenti hanno proceduto all'arresto delle due donne per i reati di tentata estorsione, minacce, usura e lesioni personali, ed informato il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica di Catania, Dott.ssa Chiavegatti che ne ha disposto, dopo gli adempimenti di rito, la traduzione presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a Catania.

Adrano - 2 minorenni in manette per spaccio. Agenti del Commissariato di P.S. Adrano hanno tratto in arresto 2 minorenni, di 17 e 15 anni, entrambi residenti in quel Centro per detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Poliziotti della Volante, alle ore 14.20 circa, mentre stavano transitando via De Roberto, hanno notato i due giovani a bordo di un ciclomotore che si addentravano in una zona campestre. Gli agenti hanno pedinato, i 2 sospetti sorprendendoli in un casolare diroccato intenti a

37enne, poiché ritenuto responsabile di tentato omicidio in danno di **Lucio FALLICA**,



22enne di Belpasso, a sua volta arrestato per favoreggiamento personale. Il Lucio Fallica, nel pomeriggio di ieri si era presentato al Pronto soccorso dell'Ospedale di Paternò, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla spalla destra. I sanitari hanno prontamente avvisato i Carabinieri che hanno avviato le indagini sull'episodio. La vittima ha fornito una versione, del ferimento che non ha per nulla convinto magistrato ed investigatori. Gli investigatori hanno accertato che il ferimento si era verificata a Belpasso e non come detto inizialmente a Misterbianco. Un soggetto aveva avvicinato Lucio Fallica, a bordo di una moto, sparandogli poi un colpo di fucile da distanza ravvicinata. Il feritore è stato successivamente identificato in Tommaso PELLEGRINI, rintracciato e fermato. Lucio FALLICA, che ben conosceva il suo aggressore, dopo le cure del caso è stato anch'egli arrestato e posto al regime degli arresti domiciliari per aver tentato di depistare gli inquirenti circa il luogo dell'agguato. Le presunte cause del ferimento sarebbero da ricondursi alle illecite attività dei due soggetti già noti. Il Pellegrini è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Sequestrata discoteca "Barbara disco lab". I controlli amministrativi sono stati disposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello. Le forze dell'ordine, intorno alle ore 2,00, erano composte da personale della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., della Squadra Mobile, della Guardia di Finanza, del N.I.L. dei Carabinieri e funzionari dell'A.S.P. ed hanno proceduto al controllo congiunto della discoteca "Barbara disco lab" in via Flavio Gioia. In esito al controllo, i tutori dell'ordine hanno proceduto ai sensi dell'art. 80 TULPS, in relazione all'art. 681 c.p. E' risultato che l'esercizio fosse sprovvisto del prescritto certificato rilasciato dalla competente Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo attestante la solidità e la sicurezza della struttura, con conseguente sequestro penale dei locali ai sensi dell'art. 321 c.p.p.. Le forze dell'ordine hanno, altresì, elevato contravvenzione ai sensi dell'art. 68 TULPS per mancanza della licenza di Polizia. La Guardia di Finanza ha rilevato 2 violazioni per mancata emissione di scontrini fiscali.

Carmelo Salvatore



SCORDINO 31enne, entrambi per furto aggravato di autovettura. Per quest'ultimo l'accusa è anche di resistenza e danneggiamento ed indagato per false dichiarazioni sulla propria identità personale. La Sala Operativa della Questura, alle 6.45 circa, ha diramato la nota di furto in atto di autovettura Toyota munita di antifurto satellitare. Alle Volanti veniva quindi segnalato costantemente il percorso dell'autovettura rubata. Una Volante si è immessa nell'ultima strada segnalata dal satellitare ed è notata una Fiat Punto condotta dallo Scordino che marciava quasi a ridosso della Toyota guidata dal Cifalà. L'equipaggio, coadiuvato da altre due pattuglie giunte sul posto, ha bloccato le due auto con i rispettivi conducenti. Giacomo Cifalà, su richiesta, ha mostrato i propri documenti ai poliziotti ammettendo le proprie responsabilità. Carmelo Salvatore Scordino, uscendo dall'auto, ha tentato la fuga a piedi per le vie limitrofe, ma è stato fermato. Il soggetto quando è stato bloccato essendo sprovvisto di documenti, ha fornito inizialmente false generalità. La Fiat Punto, appartenente a Giacomo Cifalà, è stata sequestrata con all'interno numerosi arnesi atto allo scasso. La Toyota è stata consegnata al legittimo proprietario. Dopo gli adempimenti di rito, i 2 sono stati tratti in arresto ed associati presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Militello - Ai domiciliari per violenza sessuale evade. I Carabinieri della Stazione di Militello Val di Catania hanno tratto in arresto **Paolo NASELLI**,



49enne del luogo, per evasione dagli arresti domiciliari. L'individuo si trovava agli arresti domiciliari sin dal maggio del 2006, per violenza sessuale aggravata e continuata. I militari hanno sorpreso il soggetto a passeggiare per la centrale via Cavour del centro calatino, pur essendo autorizzato ad esercitare attività lavorativa. I Carabinieri, pertanto, dopo l'espletamento delle formalità di rito hanno associato Paolo Naselli alla Casa Circondariale di Caltagirone.

San Michele di Ganzaria - Ordine di Carcerazione per violenza sessuale. I Carabinieri di San Michele di Ganzaria, in esecuzione di Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, hanno tratto in arresto **Bartolo NICOLACI**, 37enne del luogo, il quale deve espiare la pena di 4 anni e mesi 4 di reclusione, per violenza sessuale. I fatti sono riferiti all'ottobre del 2006 allorché l'individuo ha abusato sessualmente di una giovane del luogo. L'arrestato che si trovava al regime degli arresti domiciliari, dopo l'espletamento delle formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Caltagirone. **Catania - 2 carcerazioni per rapina e droga.** Si tratta di **Santo Rosario ZAPPALA'**,



35enne catanese e



Lucio PATANE', 37enne di Zafferana Etnea. I Carabinieri di Piazza Dante hanno eseguito un Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Padova nei confronti di Santo Rosario ZAPPALA', riconosciuto colpevole di rapina. L'individuo, che dovrà espiare la pena di 6 anni per una rapina in banca commessa in Veneto nel maggio del 2005, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Zafferana Etnea, nel pomeriggio, in esecuzione di Ordine Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno tratto in arresto Lucio PATANE', del luogo, che deve

maneggiare una busta di plastica. Il controllo ha dato ai tutori dell'ordine l'esito positivo: la busta conteneva 42 grammi di marijuana, parte confezionata in 18 stecche e parte ancora da confezionare. A 1 dei due giovani è stato sequestrato un coltello a serramanico di genere vietato. Il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania è stato informato ed ha disposto, dopo gli adempimenti di rito, la traduzione degli arrestati presso il Centro di Prima Accoglienza per Minorenni di via Fianchetti a Catania.

Mascalucia - Il Sindaco di Mascalucia Carmelo Maugeri è stato aggredito e ferito da S.C. un commerciante 50enne. L'aggressione è avvenuta nella mattinata, nel pieno centro, dopo



un'accesa discussione tra **S.C.** ed il Sindaco Carmelo Maugeri. Il commerciante non ha esitato ad aggredire il primo cittadino con calci e pugni. Secondo una ricostruzione dei militari dell'arma il motivo dell'aggressione sarebbe stato il rifiuto del Sindaco Carmelo Maugeri a soddisfare le ripetute richieste rivoltegli da **S.C.** per fare assumere un suo congiunto. L'aggressore è stato bloccato dai carabinieri della locale Stazione, prontamente intervenuti. **S.C.** è stato arrestato per tentata estorsione, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Il Sindaco Carmelo Maugeri è stato trasportato all'Ospedale Garibaldi di Catania, dove i sanitari hanno riscontrato una contusione facciale e la perforazione del timpano destro, guaribili in 30 giorni. Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha commentato la notizia dell'aggressione subita dal sindaco di Mascalucia: Esprimo a Salvatore Maugeri la mia più fraterna solidarietà e vicinanza. Ancora una volta un corretto ed onesto amministratore viene colpito perché svolge il mandato conferito dagli elettori senza soggiacere a condizionamenti di qualsiasi tipo. Proprio per questo, occorre sostenere in ogni modo, e da parte di tutti, l'azione di coloro che, nelle istituzioni, portano avanti la linea del rigore e della trasparenza". Il presidente dell'Associazione dei comuni siciliani, Roberto Visentin, ha affermato: "Esprimo la solidarietà mia personale e dell'Anci Sicilia a Salvatore Maugeri per l'assurda aggressione subita. Ancora una volta, ci troviamo di fronte a forme di inaudita violenza e di prevaricazione ai danni di amministratori locali che cercano di fare il loro lavoro al meglio e per il bene della comunità".

Catania 3 agenti liberi dal servizio ammanettano pusher. Si tratta di **Agatino Giovanni**



MUNI, di 28enne. I tutori dell'ordine intorno alle 22.30 circa, stavano transitando per via del Velo, quando hanno notavano due giovani sospetti. 1 era a piedi l'altro si trovava a bordo di uno scooter. I 2 si sono sentiti osservati ed hanno interrotto la conversazione. L'individuo a bordo dello scooter ha repentinamente avviato il mezzo per allontanarsi velocemente, l'amico, con passo spedito, è entrato in uno stabile. I poliziotti, insospettiti hanno controllato il giovane entrato nello stabile. Il fuggitivo è stato inseguito fino al secondo piano, e bloccato all'interno della sua abitazione, nei pressi del bagno. Senza più vie di scampo, il giovane, identificato per Agatino Giovanni MUNI, è stato informato dai poliziotti che avrebbero proceduto alla perquisizione personale e del suo appartamento. Il soggetto ha consegnato spontaneamente agli agenti un contenitore in plastica nel cui interno vi erano 20 piccoli involucri in cellophane termosaldati contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina. Sul posto nel frattempo è sopraggiunta una Volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico per accompagnare Agatino Giovanni MUNI in Questura. Il giovane, dopo gli adempimenti di rito, è stato tradotto presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Sanzionato disco-pub sito nel centro storico. Continuano i servizi di controllo amministrativo disposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello ed alle ore 1,45, agenti della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S. hanno proceduto al controllo dell'ennesimo esercizio pubblico. All'interno del disco-pub, munito di licenza per la somministrazione di alimenti e bevande tipo "A" e "B" ed autorizzato a effettuare solo esecuzioni musicali, era stata, invece, destinata a pista da ballo l'area in cui doveva avvenire la somministrazione. Le forze di polizia Amministrativa in considerazione del fatto che l'esercizio era privo della prescritta certificazione di agibilità da parte della competente Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, hanno proceduto alla contestazione dell'art. 80 TULPS in relazione all'art. 681 C.P.

Catania - Droga: 4 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Agata**



LOMBARDO 32enne residente a Catania, già detenuta agli arresti domiciliari, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Catania. Nei confronti di Agata LOMBARDO è stato disposto il ripristino della custodia cautelare in carcere a seguito di segnalazioni per violazioni alle prescrizioni, durante la detenzione domiciliare, alla quale era sottoposta per spaccio di stupefacenti. Agata Lombardo era stata autorizzata dal Giudice ad uscire quotidianamente ad un certo orario per il disbrigo di faccende relative alla conduzione familiare. La donna si attardava sistematicamente per il rientro. I tutori dell'ordine hanno segnalato le violazioni all'A.G. che ha ripristinato la custodia in carcere eseguita da agenti della Sezione "Antidroga". Gli uomini della medesima Sezione hanno tratto in arresto, i catanesi già noti: **Sebastiano Pietro Paolo CORSARO**



26enne, **Gaetano RAINERI**



45enne, già agli arresti domiciliari; **Francesco**



Carmelo DI MAURO 32enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina, in concorso tra loro. I tutori dell'ordine in serata, hanno effettuato uno dei tanti servizi di osservazione nei pressi di via Capopassero, nel rione "San Giovanni Galermo". 3 individui sono giunti in zona di sera, a bordo di una vettura Fiat "500", condotta da Sebastiano Corsaro, inteso "Sebi 'u Ponchiu". La macchina si è fermata nei pressi di una zona sciarosa, i due sono scesi per depositare tra gli arbusti un contenitore per alimenti contenente 105dosi di cocaina, del peso lordo di gr. 33. I poliziotti si sono recati presso l'abitazione di Sebastiano Corsaro, dove nel frattempo si era andato a rifugiare Gaetano Raineri, avendo notato in zona la presenza della Polizia. I due sono stati tratti in arresto. Gaetano Raineri ha cercato di darsi alla fuga da una finestra, poiché avrebbe dovuto trovarsi in casa. Il soggetto deve scontare la detenzione domiciliare che gli era stata notificata, giorni addietro, per reiterate violazioni alle prescrizioni derivanti dalla sorveglianza speciale a cui sottoposto. Contestualmente, altri poliziotti si sono recati nell'abitazione di Francesco Di Mauro, dichiarandolo in arresto. I tre sono stati associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Renato Papa. Gaetano Raineri è già noto alle forze dell'ordine per associazione mafiosa, in quanto già affiliato alla cosca "Cappello" e tratto in arresto nella nota operazione "Titanic" condotta a fine anni '90 nei confronti della citata consorteria.

Catania - Presi 2 pusher - Si tratta dei catanesi **Carmelo LENTINI**, 50enne già noto e **Gaetano SPAMPINATO**, 20enne. I militari della Compagnia di Fontanarossa in viale Grimaldi conosciuto come una delle principali "piazze di spaccio" della città si erano abilmente nascosti tra gli edifici per meglio osservare la compravendita di droga. Gli investigatori hanno arrestato Carmelo LENTINI, per spaccio di sostanze stupefacenti. Lo spacciatore, alla vista dei militari ha cercato di disfarsi dello stupefacente e di darsi alla fuga ma è stato prontamente braccato. I tutori dell'ordine, nella stessa serata hanno bloccato anche Gaetano SPAMPINATO trovato in possesso di ben 36 dosi di cocaina, già confezionate e pronte per essere vendute e 330€, ritenuti il provento dell'illecita attività di spaccio. Per i due soggetti, già noti per precedenti specifici si sono aperte le porte del Carcere di Piazza Lanza.

Catania - 64enne trovato con armi bianche, munizioni e pistole giocattolo: segnalato per porto e detenzione illegale. Agenti della Sezione Polizia Ferroviaria di Catania, diretta dal Vice Questore Aggiunto dottor Massimiliano SANTORO, alle 15,30, stavano svolgendo servizi di pattuglia finalizzati al contrasto ed alla repressione di reati in ambito ferroviario su disposizioni impartite dal Compartimento Polizia Ferroviaria per la Sicilia. I tutori dell'ordine nel piazzale antistante la stazione Ferroviaria di Catania Acquicella hanno notato una persona che, occultata una busta di plastica all'interno di un'autovettura di vecchia costruzione, frettolosamente se ne poneva alla guida allontanandosi dal luogo. Gli agenti, insospettiti dalla condotta hanno seguito l'individuo, a debita distanza fino a viale Kennedy dove l'auto è stata bloccata. Gli investigatori hanno appurato che il conducente, **G. V.** 64enne, aveva precedenti penali specifici per porto abusivo e detenzione illegale di armi. I tutori dell'ordine nel controllare il mezzo hanno rinvenuto la busta di plastica sospetta che conteneva una Colt calibro 38 ed una Beretta 92, pistola di ordinanza in uso alle Forze dell'Ordine. Gli agenti hanno accertato che le pistole erano, in realtà, fedeli riproduzioni delle armi vere e che, per renderle ancora più somiglianti, erano sprovviste del tappo rosso. **Il 64enne G. V.** è stato accompagnato presso gli Uffici di Polizia di Piazza Giovanni XXIII, dove i tutori dell'ordine hanno accertato che era stato destinatario di un'Ordinanza Prefettizia disponente il divieto di detenere, a qualsiasi titolo, di armi, munizioni ed esplosivi. I tutori dell'ordine hanno controllato il domicilio del soggetto: una villetta ubicata nei pressi del Ponte Primosole. I poliziotti, nella località, abbastanza isolata, hanno trovato le seguenti armi: una carabina ad aria compressa, una pistola lanciaraazi e munizionamento a salve, una ventina di armi bianche tra spade, fioretti, stilette, baionette, una balestra funzionante. Trovate anche asce, costruite in modo artigianale e munite, alle estremità, di punte acuminate, proprio per aumentarne il potere offensivo. Simboli risalenti al periodo nazi - fascista erano applicati alle armi bianche. **Il 64enne G. V.** è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria competente per i reati di porto e detenzione illegale di armi e per violazione ai provvedimenti legalmente dati.

Catania - Inosservanze e droga:3 in manette. Si tratta di: **Luciano D'ALESSANDRO**



32enne, già noto, ritenuto affiliato al clan "Sciuto-Tigna" e **Francesco**



LOMBARDO 60enne già noto, ritenuto appartenente al sodalizio denominato di cosa nostra catanese "Santapaola" e **Giuseppe COSENZA**,



31enne. I Carabinieri del Nucleo Investigativo, nel prosieguo dei servizi mirati al controllo di soggetti sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza nelle aree particolarmente degradate della città ed alla repressione dello spaccio di stupefacenti, hanno tratto in arresto Luciano D'ALESSANDRO, e Francesco

Militello Val di Catania - 1 in manette per tentato omicidio. I Carabinieri di Militello Val di Catania, in ottemperanza all'ordine di esecuzione di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il



Tribunale di Caltagirone (CT), hanno tratto in arresto **Eugenio RAGUSA**, 31enne già noto del luogo. Il soggetto già era sottoposto al regime degli arresti domiciliari, poiché condannato alla pena di 5 anni di reclusione, per i reati di tentato omicidio aggravato, porto e detenzione di arma da fuoco e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, per fatti avvenuti nell'ottobre del 2008. L'arrestato, ultimate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto Davide LEANZA,



34enne catanese già noto, colpito da provvedimento di carcerazione per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. L'individuo la cui ultima residenza risultava al civico 3 di via Cantone Santo, con un abile quanto elementare stratagemma si era sottratto alle ricerche dei militari dell'Arma trasferendosi al civico 6 della medesima via. I carabinieri hanno svolto l'osservazione, per alcuni giorni in prossimità dell'abitazione del ricercato, al civico n. 3 dove nulla succedeva. I carabinieri hanno notato presso l'abitazione di via Cantone Santo al n.6 strani movimenti di persone che, cercando di celare una palese circospezione, entravano ed uscivano. I militari dell'Arma hanno deciso l'intervento nella notte, avendo riconosciuto una parente di Davide Leanza. Il soggetto dovrà scontare la pena di 2 anni e 26 giorni di reclusione, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Manette dei Carabinieri per Sorvegliato Speciale "Villaggio Sant'Agata". I militari del Nucleo Investigativo, nel pomeriggio nel corso dei servizi mirati al controllo dei soggetti sottoposti a misure



di prevenzione e sicurezza, hanno tratto in arresto **Salvatore Gerardo MARRO**, 47enne catanese già noto ritenuto elemento di spicco della frangia denominata "Villaggio Sant'Agata". Il personaggio è ritenuto facente capo alla nota famiglia cosa nostra catanese "Santapaola". Salvatore Gerardo MARRO è accusato di violazione dei doveri connessi alla sottoposizione alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Il pregiudicato è stato sorpreso per strada mentre si trovava in compagnia di altri appartenenti al medesimo sodalizio criminoso, violando così gli obblighi connessi alla misura cui era sottoposto. La qualità dell'intervento deve ricercarsi nella costante opera di controllo esercitata sui pregiudicati di maggiore caratura da parte del Reparto Operativo di Catania a testimonianza di un impegno che non si esaurisce al termine delle grandi operazioni di servizio e dopo la scarcerazione di malviventi. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - "Divina sigillata" sequestro penale. Agenti della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S. della Questura di Catania, della Squadra Mobile di Catania, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del N.I.L. dei Carabinieri nonché funzionari dell'A.S.P., la scorsa notte, hanno proceduto al controllo congiunto della discoteca "Divina" in piazza Giovanni XXIII, nei pressi della Stazione Ferroviaria. La discoteca era priva della prescritta certificazione di agibilità da parte della competente Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, la Squadra Amministrativa ha proceduto al sequestro penale dell'immobile, apponendovi ritualmente i sigilli. L'esercizio pubblico era attrezzato con postazione D.J., luci psichedeliche ed amplificazione di tipo professionale ed era altresì dotato di buvette per la somministrazione di bevande alcoliche, superalcoliche e analcoliche. Sulla pista da ballo, al momento del controllo, si trovavano più di 80 persone.

Adrano (CT) - Operazione "PIT-STOP" dei Carabinieri di Paternò: auto per il clan come pizzo. I militari hanno fermato 4 braccianti agricoli adraniti per estorsione. I Carabinieri di Paternò, di notte, coordinati dal Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania - Direzione Distrettuale Antimafia - Dott. Andrea Ursino hanno sottoposto a fermo di indiziato del delitto di estorsione in concorso, aggravata dall'aver commesso il fatto per agevolare un'associazione mafiosa, gli adraniti :



Giuseppe Paterniti Martelli, 50enne, bracciante agricolo, già noto alle forze dell'ordine,



Vincenzo Biondi, 33enne, bracciante agricolo, già noto alle forze dell'ordine, **A.N.**



25enne di Adrano, bracciante agricolo, **S. B.**, 21enne, di Adrano, bracciante agricolo, tutti ritenuti dagli inquirenti affiliati e fiancheggiatori del locale clan "Scalisi", cartello "Laudani" di Catania. Gli uomini dell'Arma, a partire dallo scorso mese di gennaio, nel corso di servizi di controllo del territorio, hanno notato alcuni soggetti di interesse operativo aggirarsi nei pressi di un autosalone di Adrano. I soggetti in diverse occasioni sono stati visti entrare ed uscire in atteggiamento sospetto. I militari hanno avviato un'attività di monitoraggio sulle anomale frequentazioni e sui movimenti sospetti da parte di Paterniti, Biondi e di altri soggetti, tra cui gli altri due fermati. Gli investigatori hanno sviluppato un'indagine attraverso servizi mirati di osservazione e pedinamento. Gli inquirenti si sono avvalsi anche dell'ausilio di sofisticate strumentazioni tecniche con intercettazione e videoripresa, grazie alle quali, nel giro di qualche settimana, sono riusciti a ricostruire la trama della vicenda. I militari dell'Arma hanno compreso i motivi delle ripetute visite del gruppo di "strani clienti" dell'autosalone. Gli inquirenti hanno atteso che gli avventori su cui si era focalizzata la loro attenzione entrassero in possesso di una delle automobili della concessionaria. La macchina presa da un sospettato è stata una Seat Ibiza grigio metallizzata. E' scattato l'intervento dei carabinieri all'esterno dell'area espositiva da cui era stato fatto il "prelievo" estorsivo. Alcuni dei componenti del gruppo, che per andare all'autosalone ricorrevano ad una loro autovettura, sono stati bloccati ancora a bordo dell'auto estorta, ovviamente ottenuta "gratis". Il titolare dell'autosalone, anche lui ignaro della "ragnatela" tessuta dagli investigatori e colto alla sprovvista è stato condotto in caserma così come i carnefici. La vittima avrebbe negato di essere sottoposto al giogo estorsivo fino alla contestazione di concreti ed inconfutabili evidenze da parte degli inquirenti. Al termine dell'attività investigativa i Carabinieri, su indicazione del Sostituto Procuratore D.D.A., hanno raccolto gravi e concordanti indizi di colpevolezza nei confronti dei quattro fermati. I militari sono riusciti a dimostrare che il motivo di quei contatti e di quegli incontri era l'acquisizione di autovetture che dovevano servire per le attività illecite del sodalizio criminale: trasmissione di comunicazioni ai capi ed il trasporto di altri affiliati. I malfattori si sarebbero avvalsi della forza intimidatrice del clan e prospettando alla vittima una periodica e vincolante fornitura di prestazioni e servizi in cambio di "protezione" da parte della "famiglia", della quale, di fatto, si sarebbe trovato a far parte. Gli inquirenti sono sulle tracce degli altri componenti del gruppo che hanno preso parte all'attività estorsiva. Tutti e quattro i fermati sono stati condotti al carcere "Bicocca" di Catania.

Catania - Inosservanza CC ammanettano 1. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo



Investigativo di Catania hanno tratto in arresto **Salvatore MIRABELLA**, 45enne catanese già noto, per associazione mafiosa, estorsione e rapina. I militari, nel corso di predisposti servizi mirati al controllo di soggetti già noti sottoposti a misure di sicurezza e prevenzione, hanno proceduto al controllo ed identificazione di un personaggio a bordo di una moto di grossa cilindrata. L'accertamento effettuato alla Banca dati in uso alle forze di Polizia ha consentito di rilevare che l'individuo risultava sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. **Salvatore MIRABELLA** che nell'ora del controllo il medesimo non avrebbe dovuto

LOMBARDO essendo nello status di Sorvegliati Speciali di P.S. sono stati accusati d'inosservanza degli obblighi. I Militari dell'Arma, nel corso di controlli nei quartieri San Cristoforo e Pigno, hanno notato i primi due in compagnia di personaggi già noti alle forze dell'ordine per altri reati. Era palese la violazione dei vincoli imposti dalla misura di prevenzione. Giuseppe COSENZA, è ritenuto responsabile ai fini di spaccio di stupefacenti. Il soggetto è stato sorpreso dai Carabinieri, a bordo di un auto, e prontamente bloccato. La successiva perquisizione dei tutori dell'ordine, ha permesso di rinvenire 20 involucri di cellophane per complessivi 12 gr. di cocaina e 50€ ritenuti provento dello spaccio. Tutti gli arrestati, dopo l'espletamento delle formalità di rito, sono stati associati nella Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - 1 pusher in manette. Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo, dopo un mirato servizio di appostamento in via Toledo, hanno tratto in arresto il già noto **Danilo GIGANTE**



23enne, per spaccio di cocaina. Il giovane spacciatore, per evitare di essere scoperto con lo stupefacente addosso, aveva escogitato l'espedito di nascondere in un buco del muro della via, ma proprio lì ha attirato l'attenzione degli investigatori che ispezionando l'incavo hanno rinvenuto 19 ovuli di cocaina. Gli agenti con immediati accertamenti hanno appreso che lo scooter Honda SH, utilizzato da Danilo Gigante per il trasporto e la consegna della cocaina, era rubato e la targa apparteneva ad un diverso motociclo, pure questo rubato. Danilo Gigante è stato inoltre deferito per guida senza patente. Dopo le incombenze di rito, il giovane su disposizione della competente A.G., è stato accompagnato presso il carcere di Piazza Lanza.

Catania - CC preso 1 sorvegliato dei "Santapaola." I Carabinieri della squadra "Lupi", nel corso dei servizi mirati al controllo dei soggetti sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, hanno tratto in arresto **Angelo MIRABILE**, 44enne catanese già noto, ritenuto responsabile della frangia denominata "Villaggio Sant'Agata" facente capo alla nota famiglia cosa nostra catanese "Santapaola", per violazione dei doveri connessi alla sottoposizione alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Angelo MIRABILE è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania a

espiare la pena 1 anno e 4 mesi di reclusione per furto aggravato e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, reati commessi nell'aprile del 2008. L'individuo, espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Presi 2 pusher a San Cristoforo. Poliziotti del

Commissariato P.S. San Cristoforo hanno tratto in arresto in via Trovato i già noti **Pietro CONTI** 33enne e **Francesco AULINO** 26enne, per spaccio in concorso di sostanza stupefacente. I 2 per evitare di essere sorpresi in possesso di cocaina, avevano escogitato un originale espediente: facevano nascondere un terzo complice nel sotterraneo di un "rudere" con porte e finestre murate. Il complice raggiungeva l'interno del "rudere" attraverso un varco praticato nel tetto posto a ridosso di un edificio confinante. Il soggetto passava, quindi, di volta in volta gli ovuli di cocaina da cedere al cliente attraverso un buco praticato in uno dei muri perimetrali. Gli agenti hanno individuato il varco attraverso il quale veniva ritirata la cocaina dai due spacciatori, hanno circondato il rudere e fatto irruzione sfondando la parete. Il complice, nel frangente, all'interno del rifugio, ha bruciato quasi tutto lo stupefacente. Gli investigatori, appena entrati, hanno subito ispezionato tutti i locali del vasto edificio fatiscente. I poliziotti nei sotterranei abbandonati da anni hanno scovato il malvivente: un 17enne rumeno già conosciuto alla polizia. Lo straniero era armato ed avrebbe ben potuto far fuoco contro gli agenti, poiché aveva con sé una pistola semiautomatica calibro 7,65, perfettamente oleata, corredata di 50 cartucce. L'arma presentava la matricola abrasa ed aveva la canna provvista di attacco per silenziatore. I poliziotti nello scantinato, hanno rinvenuto e sequestrato un bilancino di precisione e quaderni per annotare le operazioni di scambio.

Catania - CC 2 in manette. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa, nell'ambito di uno servizio specifico teso a contrastare lo spaccio di stupefacenti e controllare i soggetti sottoposti a misure di prevenzione, hanno tratto in arresto in due distinti eventi, **Mario SAVOCA**,



40enne catanese già noto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti ed **Innocenzo**



LAVAGNA, 49enne sorvegliato speciale catanese. Entrambi i rei, dopo l'espletamento delle formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Tenta violenza sessuale a vicina di casa: arrestato 60enne. Si tratta del catanese già noto **Salvatore CELSO**. Pattuglie del

Commissariato P.S. San Cristoforo sono intervenute in via Garibaldi a seguito della segnalazione al 113 di una ragazzina la quale dichiarava di aver visto la propria zia molestata da un uomo. Gli investigatori, giunti sul posto hanno appreso dalla donna che, da circa un mese, era oggetto delle attenzioni, sempre più pressanti, da parte di un soggetto che, tra l'altro, è un suo vicino di casa. L'individuo nel pomeriggio di ieri, non è stato distolto dal suo insano intento neanche dalla presenza di numerosi passanti. Il soggetto ha inseguito la donna ed addirittura ha tentato di usarle violenza sessuale. Il pronto intervento degli agenti ha permesso di rintracciare ed identificare Salvatore CELSO, già noto. L'individuo, per quanto commesso, è stato tratto in arresto, per violenza sessuale e minacce e, dopo le formalità di rito, associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell' A.G. competente.

Catania - Preso pusher e 52 maxi dosi. Si tratta del catanese Salvatore NARBONE 34enne. I poliziotti sono intervenuti nel quadro della quotidiana azione di contrasto all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei clan malavitosi del quartiere San Cristoforo. Pattuglie del Commissariato P.S. San Cristoforo, nella serata di ieri, hanno effettuato un mirato servizio di controllo nelle vie Colomba e vicolo Di Benedetto, note zone di spaccio in strada. I tutori dell'ordine hanno bloccato un pusher prima che riuscisse a disfarsi di un consistente quantitativo di stupefacente. Il giovane, identificato per Salvatore NARBONE, è stato subito arrestato e posto a disposizione della competente A.G. che ne ha disposto l'accompagnamento presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. Lo stupefacente, 52 maxi dosi di "marijuana" per un peso di oltre 130 grammi è stato sequestrato.

Catania - Antidroga 1 in manette. Si tratta di **Simone BAGLI**



, 38enne nato a Rho (Milano), residente a Misterbianco. I poliziotti, della Squadra Mobile hanno tratto in arresto Simone BAGLI per il reato di detenzione e spaccio di cocaina. Gli agenti della Sezione Antidroga, a seguito di attività di osservazione svolta in via Capopassero, rione "San Giovanni Galermo", hanno notato il soggetto cedere degli involucri a tossicodipendenti. Gli investigatori hanno bloccato e perquisito Simone BAGLI rinvenendo e sequestrando 14 mini involucri, contenenti cocaina (c.d " palline" che vengono vendute a circa 30€ ciascuna). Simone BAGLI è stato dichiarato in arresto e, dopo le formalità di rito, associato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sost. Proc. dott. A. Busacca.

Catania - Spaccio a San Cristoforo: 1 in manette. Si tratta del catanese **Aldo VASSALLO** 32 enne, già noto alle forze dell'ordine. I poliziotti, nel quadro della quotidiana azione volta a contrastare l'attività di spaccio posta in essere dai clan malavitosi nel quartiere San Cristoforo, hanno effettuato un servizio mirato nelle vie Colomba e Mirabella, note zone di spaccio in strada. Gli investigatori sono riusciti a bloccare un pusher che si era dato alla fuga dopo essersi disfatto di un consistente quantitativo di stupefacente. Il giovane, identificato per Aldo VASSALLO, sorvegliato speciale di P.S., è stato subito arrestato e posto a disposizione della competente AG, che ne ha disposto l'accompagnamento presso la locale carcere di Catania a Piazza Lanza. Lo stupefacente: 70 dosi di marijuana per un peso di 157 grammi è stato sequestrato con la soma di 70€ trovata addosso allo spacciatore.

Catania - Infermiere arrestato dai Carabinieri per tentata violenza sessuale aggravata. I militari di Nesima, nel pomeriggio, hanno tratto in arresto un 40enne incensurato di Polagonia per il reato di tentata violenza sessuale aggravata. I tutori dell'ordine hanno eseguito l'ordine di custodia cautelare emesso dal Tribunale di Catania nei confronti di un infermiere di un ospedale del capoluogo. Il

lasciare la sua abitazione, è stato tratto in arresto e tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Misterbianco - I carabinieri hanno sequestrato un deposito 2000 mq merce per 10milioni€ 40 mila pezzi cinesi. Particolarmente importante il risultato conseguito in tema di contrasto alla contraffazione di merce, con il sequestro nella zona industriale di Misterbianco del deposito di circa 2000 mq. L'attività era adibita a punto vendita all'ingrosso di materiale elettrico, giocattoli e numerosi prodotti per l'igiene e cura della persona, per un totale di oltre 40 mila pezzi.



Tutta la merce è risultata priva di marchiatura CE, nonché delle informazioni in lingua italiana e delle avvertenze sui rischi. L'immobile inoltre era sprovvisto di certificazione antincendio e dei più elementari sistemi antinfurtivistici: addirittura, le uscite di sicurezza erano ostruite da materiale e merce accatastata. Il capannone e quanto depositato sono stati valutati circa 10 milioni€. Il gestore dell'attività, un cinese di 33 anni residente a Palermo, è stato denunciato in stato di libertà.

Catania - Cane poliziotto Esko localizza e permette arresto di ricettatore.



Le manette sono scattate per il catanese Antonio Davide FLORIO, 33 enne, già noto alla polizia. Un Agente del Reparto Mobile, libero dal servizio, ha imboccato con la propria autovettura la Tangenziale Ovest e, quasi subito, ha notato tre auto che, incolonnate, procedevano a bassa velocità, in particolare, l'ultima macchina della piccola colonna, una FIAT Panda vecchio modello, spingeva da dietro la SMART Fortwo che la precedeva. Il poliziotto, insospettitosi, ha segnalato la circostanza alla sala operativa della locale Questura e, contestualmente, ha mantenuto il pedinamento delle tre auto. Gli investigatori, a seguito dei controlli delle targhe delle auto pedinate, tramite gli archivi elettronici a disposizione delle Forze di Polizia, hanno appreso che la SMART era stata oggetto di furto nel mese di dicembre 2009 ed era quindi da ricercare. L'Agente impegnato nel pedinamento aveva comunicato alla centrale che le tre auto avevano svincolato per l'uscita S. Giorgio. La sala operativa ha inviato sul posto le pattuglie più vicine a quel luogo. Una pattuglia della Squadra Mobile ed una Pattuglia della Squadra Cinofili dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico si sono dirette a S. Giorgio. Tre persone tempestivamente sono state bloccate dai poliziotti intervenuti sul posto, mentre l'individuo alla guida della FIAT Panda, si è dato alla fuga per le campagne circostanti. La pattuglia della Squadra Cinofili ha deciso d'impiegare il cane ESKO: il pastore tedesco è stato liberato e messo sulle tracce del fuggitivo. ESKO, poco dopo, in prossimità di un cespuglio, ha cominciato ad abbaiare puntando con decisione un posto. E' intervenuto il conduttore del cane, insieme agli altri poliziotti, che hanno individuato e catturato il quarto uomo, identificato per Antonio Davide FLORIO. Il personaggio, poiché si era dato alla fuga, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, in quanto ritenuto responsabile del reato di ricettazione della SMART rubata. Il soggetto, dopo gli adempimenti di rito, è stato trasferito presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. I tre fermati sono stati deferiti all'A.G. per il medesimo reato commesso in concorso.

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata



eseguita nei confronti di **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare



degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo MORMINA** 38enne (clicca e vedi tutte le foto).

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione



Domenico Risiglione (leggi lettera in pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente: "Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud. Come le S.V. sapranno, i lavoratori di questo Istituto sono a credito degli stipendi dei seguenti periodi: ottobre 2009, novembre 2009, dicembre 2009, tredicesima mensilità 2009 e corre già il mese di gennaio 2010. La giornata odierna ha visto una protesta estrema di chi non ha più voce per farsi ascoltare, Vi chiediamo di intervenire nei confronti della parte datoriale e trovare una soluzione che consenta alle famiglie dei lavoratori un minimo di autonomia economica, visto le enormità degli emolumenti maturati. Vi preghiamo di far cessare questo comportamento che ormai ha ridotto questi dipendenti in una condizione economica grave, non potendo sostentarsi neanche per gli alimenti".

Piazza Lanza.

Catania - "Cavallo di ritorno": ai domiciliari "u zu Pippu". Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa, il 26 febbraio 2010, dalla Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti di: **Giuseppe**



RAIMONDO 72enne, per estorsione aggravata in concorso. Il 5 gennaio scorso, nella zona del rione di San Giovanni Galermo, veniva rubata un'autovettura "Fiat Punto". Due giorni dopo, il proprietario ha denunciato il furto del veicolo ed ancora, dopo due giorni dalla denuncia, lo stesso proprietario ha rinvenuto nello stesso quartiere e "casualmente" il mezzo in perfette condizioni. I tutori dell'ordine, hanno svolto indagini anche in relazione alle circostanze del furto e del rinvenimento del mezzo. Gli uomini "Antirapine", hanno pensato che la restituzione del veicolo fosse avvenuta dietro pagamento di una somma di denaro il così detto "cavallo di ritorno". I poliziotti hanno accertato che il derubato, con l'intermediazione di Giuseppe RAIMONDO, già noto, nel quartiere come "zu Pippu", era rientrato in possesso della macchina. La vittima avrebbe pagato la somma di 500 € consegnata a Giuseppe RAIMONDO. Su richiesta del Sostituto Procuratore d.ssa A. Musella, il G.I.P. d.ssa L. Benanti ha emesso nei confronti di Giuseppe RAIMONDO "u zu Pippu" il provvedimento restrittivo, disponendo gli arresti domiciliari in relazione alla sua età avanzata. Gli agenti del medesimo Ufficio hanno eseguito ordine di esecuzione per la carcerazione emesso, il 18 febbraio 2010, dalla Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti di: **Carmelo VECCHIETTI** 43enne già noto, dovendo espiare la pena di 1 anno, per ricettazione.

Paternò - Accoltellato per apprezzamenti non graditi. I futili motivi che hanno portato **E.G.** ad accoltellare **B.R.** sarebbero da ricondurre secondo i militari nel fatto che quest'ultimo, giorni fa sempre in Piazza Purgatorio di Paternò, aveva espresso un particolare apprezzamento per la compagna ventunenne dell'accoltellatore. La vittima alle ore 09,00 si sarebbe rivolto a **E.G.** che gli faceva dei gesti allusivi, offensivi dell'onore suo e della compagna, in riferimento alle provocazioni della volta precedente. Alla richiesta di chiarimenti ed un accenno di colluttazione da parte di **E.G.**, **B.R.** lo avrebbe schiaffeggiato scatenando la reazione di **E.G.** il quale ha preso un coltello che aveva in tasca. Il soggetto ha colpito l'avversario con diversi fendenti. L'accoltellatore, che nella vita fa lavori saltuari: pascola le pecore o altri piccole attività di campagna, si è reso irreperibile per le successive ore. I Carabinieri sono, risaliti alla sua identità dopo aver visionato alcuni sistemi di video sorveglianza presenti in piazza Purgatorio ed hanno avviato immediate ricerche raggiungendo tutti i luoghi normalmente frequentati dal giovane. Il soggetto messo alle strette, si è consegnato ai militari lo stesso pomeriggio, ammettendo le proprie responsabilità e confessando l'accaduto. Le condizioni della vittima restano critiche e stazionarie, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita.

Adrano - Sfruttamento di clandestini: agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno tratto in arresto **Pietro**



SANTANGELO, 40enne, residente ad Adrano, imprenditore agricolo, per favoreggiamento permanenza di clandestino od irregolare, ed il tunisino **Bgori FOUZI**,

magistrato ha accolto in pieno il risultato delle indagini svolte dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata da una ragazza nell'ottobre scorso per tentata violenza sessuale aggravata. L'individuo tratto in arresto è stato associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza.



RETEANTIVIOLENZA

**Attività anno 2009
dell'Arma dei Carabinieri di
Catania riepilogo(clicca e
leggi) del Comandate
Provinciale**



Col. Giuseppe Governale



195° Annuale della Fondazione
dell'Arma dei Carabinieri

CHI SONO

LETTERA A MARCO FUSCO

Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino



([vedì tutte le foto](#)) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali, militari e



mezzi aerei. ([vedì tutte le foto](#))



Teletthon



NECROLOGI

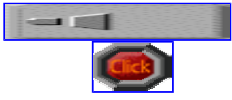


30enne, inottemperante ad un decreto di espulsione emesso dal Prefetto di Caserta. Gli investigatori hanno indagato in stato di libertà un altro extracomunitario di nazionalità tunisina, con regolare permesso di soggiorno, responsabile di favoreggiamento. I Poliziotti della Squadra Amministrativa del Commissariato, da tempo avevano intrapreso una capillare attività finalizzata al contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina. Gli inquirenti avevano posto particolare riferimento ad una locale strutturazione economica per l'impiego di immigrati irregolari o clandestini nel settore agricolo. Pietro Santangelo era sospettato di avvalersi degli immigrati clandestini ed irregolari per avviarli ad attività lavorative in nero e sottopagate. Gli investigatori hanno proceduto ad un appostamento nei luoghi ove era solito il reclutamento. Il P.M. di Turno Dott. Serpotta della Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, dopo gli adempimenti di rito, ha disposto la traduzione dei due arrestati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G. precedente.

Catania - Sfruttamento prostituzione: coltellate tra rumeni ed albanesi, 9 arresti.

La Questura di Catania ha operato l'arresto ed il fermo di **9 persone**, in maggioranza di nazionalità rumena ed albanese, ritenute responsabili a vario titolo di riduzione in schiavitù, sfruttamento della prostituzione, tentata estorsione e rapina. Gli indagati appartengono ad opposte "fazioni" che sono entrate in contrasto per il controllo di alcune zone nel territorio urbano ed alla periferia catanese dove si esercita la prostituzione. Gli indagati, nel corso dei contrasti, hanno reciprocamente operato raid punitivi con coltelli e bastoni. I particolari stati resi noti nel corso della conferenza stampa presso la Sala Riunioni della Questura di Catania. L'inchiesta è stata avviata in seguito alle denunce di due prostitute. Gli investigatori hanno accertato anche alcuni episodi di aggressione tra prostitute di diverse nazionalità per garantirsi il posto sulla strada. Nel corso della conferenza stampa il questore Domenico Pinzello ha spiegato che l'attività era molto redditizia. Gli investigatori si sono avvalsi della collaborazione di una prostituta che ha confessato di avere guadagnato in tre anni e mezzo di attività a Catania oltre 600 mila €. La donna avrebbe acquistato appartamenti ed un negozio nel

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



suo paese d'origine ed anche una casa a Catania.

L'INFORMATORE  **GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE**
di Sicilia **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**
www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it [HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SICILIA](#) [E MAIL](#)

0 1 0 5 8 5 2 2 visitatori